

PUNTI DI FORZA DEL CONTESTO ESTERNO

- Beni ambientali: il paesaggio, la natura, l'agglomerato urbano
- Località paesaggistiche che favoriscono lo sviluppo del turismo, soprattutto quello di tipo residenziale ;
- Associazioni genitori
- Risorse istituzionali
- Risorse non istituzionali

ANALISI BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

L'analisi dei bisogni formativi degli alunni, del contesto territoriale e delle esigenze espresse dall'utenza hanno portato all'individuazione dei seguenti bisogni:

- Favorire una buona competenza comunicativa;
- Interesse per le attività sportive e musicali;
- Promuovere un adeguato bagaglio culturale;
- possedere gli strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere gradualmente l'autonomia al fine di operare scelte consapevoli e responsabili;
- acquisire consapevolezza del valore del nostro patrimonio naturalistico – ambientale;
- acquisire consapevolezza di essere cittadini di oggi e di domani
- ampliare i poli di aggregazione per esperienze culturali

MODALITA' DI ANALISI UTILIZZATE

Incontri collegiali con i docenti

Interclassi con i genitori

Incontri con i Presidenti delle Associazioni dei Genitori

Questionari di soddisfazione

permettono di acquisire le esigenze e le proposte dell'utenza.

INTENZIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Circolo intende costruire un patto educativo di comunità famiglia/scuola/territorio, per:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi e dell'offerta d'istruzione e di formazione
- far fronte insieme alle difficoltà sociali
- condividere una progettualità educativa scolastica ed extrascolastica
- rafforzare un clima positivo di interazione
- aprirsi al mondo esterno
- essere mezzo di sensibilizzazione e polo culturale di riferimento

Poli scolastici culturali formalizzati:

. **Scuola primaria di Angera** – Centro musicale – in collaborazione con Accademia musicale S. Agostino e Comune

. **Scuola primaria di Cadrezzate** – Centro lettura del territorio– in collaborazione con l'associazione genitori

. **Scuola primaria di Ispra** – Centro bilingue – in collaborazione con l'Associazione A.I.S.T.

Le attività organizzate sono pubblicizzate presso ogni Centro e inserite nel sito.

Gli incontri interistituzionali di raccordo delle attività progettuali con tutte le istituzioni del territorio vengono effettuati al termine di ciascun anno scolastico, a giugno, per l'organizzazione del successivo anno, utilizzando appositi strumenti di raccordo con il territorio (compilati dal referente di plesso).

L'impegno comune è di creare le condizioni perché ogni alunno possa potenziare capacità e competenze, maturando nel contempo la propria identità in un contesto che sa apprezzarlo ed aiutarlo a crescere.

Le attività concordate vengono inserite nel "poffino" che si consegna ai genitori all'atto dell'iscrizione, illustrate nel corso degli open-day, pubblicate sul sito e soprattutto oggetto di confronto tra le diverse componenti del nostro istituto come punto di partenza per nuove proposte.

L'utilizzo interattivo del sito web angeracircolodidattico.it consente di facilitare la trasparenza delle attività e di conoscere i documenti di Circolo:

CARTA DEI SERVIZI – REGOLAMENTO DI CIRCOLO – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Tipologia- utenza dell'istituto a.s. 2011/12

PLESSO	CLASSI N.	ALUNNI N.	STRANIERI N.	DIVERSAMENTE ABILI	SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' E DISAGIO N.
ANGERA	12	235	30	11
CADREZZATE	5	105	10	0
ISPRA	10	202	14	6
TAINO	7	138	21	2
RANCO SCUOLA PRIMARIA	4	76	5	4
RANCO SCUOLA INFANZIA	2	53	10	1
TOTALE	42	809	90	24

RISORSE DEL TERRITORIO

PLESSI	STRUTTURE DISPONIBILI	ASSOCIAZIONI CULTURALI	ASSOCIAZIONISPORTIVE	ALTRI ISTITUTISCOLASTICI	SERVIZI OFFERTI DALLE AMMINISTRAZIONI	ASS. SOCIALI
ANGERA	• CAMPO SPORT.	• PRO - LOCO	• N.2 ASS. CALCIO	• SCUOLA INF.PAR.	• PRESCUOLA	• CENTRO
	• N.2 PALESTRE (Scuola primaria e secondaria)	• Ass. Archeologica "Bertoloni"	• N. 1 ASS. DI BASKET			• DI
		• Ass. PARTEGORA	• N. 1 ASS. TENNIS	• SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	• MENSA	• ASCOLTO
	• CAMPI DA TENNIS	• ALPINI	• PALLAVOLO		• TRASPORTO AL.	• H.O.P.E.
	• ORATORIO MASC.	• BANDA MUSICALE "Santa Cecilia"	• CANOTTAGGIO	• ASILO NIDO	• BIBLIOTECA.	
			• CAI		• ASSISTENTE S. DOPOSCUOLA	
	• MUSEO	• CIRCOLO CULTURALE ANGERESE	• TENNIS TAVOLO			
• ROCCA Borromeo	• Ass. GIDO	• BOCCIODROMO				
• BIBLIOTECA	• LEG AMBIENTE	• EQUITAZIONE				
CADREZZATE	• CAMPO SPORTIVO	• PRO - LOCO	• N.2 ASS. CALCIO	• SCUOLA INF.PAR.	• PRESCUOLA	
OSMATE	• ORATORIO	• CONSORZIO "Lago di Monate"	• GRUPPO PODISTICO "Miralago"		• MENSA ED INTERSCUOLA	
	• PALESTRA • ALTRE PALESTRE	• BIBLIOTECA "LA MERLA"			• TRASPORTO OFFERTO dal Comune di Osmate ai suoi utenti	
ISPRA	• CAMPO SPORTIVO con pista di atletica	• PRO - LOCO	• NUOTO	• SCUOLA INF.PAR.	• PRESCUOLA	• ALCOLISTI ANONIMI
		• ASSOCIAZIONE ALPINI	• CALCIO		• MENSA - INTERSCUOLA	
	• CAMPO SPORTIVO	• CORO "Fiocco di neve"	• BASKET	• SCUOLA SEC.1^ GRADO	• TRASPORTO AL.	• AUTO AIUTO
	• CAMPO DI CALCETTO	• LEGA AMBIENTE	• PALLAVOLO		• BIBLIOTECA COM.	
	• PISCINE	• ASS. GENITORI	• CANOTTAGGIO			
	• PISTA DI PATTINAGGIO	• ASS. FAMIGLIA ISPRESE	• EQUITAZIONE			
	• CAMPI DA TENNIS		• DANZA			
• ORATORIO	• ASS. EX COMBATTENTI—REDUCI	• PATTINAGGIO				
• BIBLIOTECA COM.		• TENNIS				
		• VELA • HOCKEY				
RANCO	• CAMPO SPORTIVO	• PRO - LOCO	• CALCIO	• SCUOLA INFANZIA	• TRASPORTO AL.	
	• ORATORIO	• ASS. EX COMBATTENTI E REDUCI			• BIBLIOTECA COMUNALE	
	• BIBLIOTECA COM.				• MENSA - doposcuola	
TAINO	• CAMPO SPORT.	• ASS. Elvira Pajetta	• TAINO CALCIO	• SCUOLA INF.PARIT.	• MENSA	
	• PALESTRA	• PRO - LOCO	• SCI CLUB	• ASILO NIDO	• TRASPORTO AL.	
	• ORATORIO	• ARCI PANDA	• TAINO BASKET		• BIBLIOTECA COM.	
	• CAMPO DA TENNIS	• CENTRO DELL'OLMO	• BOCCIOFILA			
	• CAMPO DA BOCCE					

RISORSE INTERNE

criteri di gestione

SPAZI:

Strutturazione organica di tutti gli ambienti disponibili per renderli “adattabili e flessibili” all’organizzazione delle varie attività:

- Predisposizione di arredi e spazi scolastici nell’ottica della flessibilità dell’insegnamento
- Diversificazione dei contesti e degli stimoli
- Coinvolgimento diretto degli alunni nell’allestimento dei locali
- Definizione di plesso dei criteri di accesso agli spazi disponibili
- Verifiche periodiche da parte dei docenti sulle modalità d’uso e sulla funzionalità degli ambienti con conseguenti adeguamenti ritenuti opportuni

SUSSIDI:

- Predisposizione in ciascun ambiente individuato di materiale didattico in relazione alle finalità concordate
- Definizione di plesso dei criteri di utilizzo al fine di consentirne la fruizione in riferimento agli orari interni ed alle relative modalità organizzative

Collegio Docenti:

- Coordinamento tra i diversi organi collegiali per l’individuazione delle priorità, con particolare riferimento agli acquisti in conto capitale
- Rinnovo e adeguamento periodico della biblioteca magistrale
- Adeguamento controllato e finalizzato, nell’area didattica, delle tecnologie
- Equa ripartizione tra i plessi dei “budgets” in rapporto al numero degli alunni, per il materiale di facile consumo

RISORSE PROFESSIONALI:

- Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti in particolare settori
- Suddivisione del Collegio in gruppi di ricerca-azione per predisporre / realizzare progetti educativo – didattici
- Designazione collegiale delle “FIGURE DI SISTEMA” e dei referenti provinciali e di Circolo nei vari settori educativi
- Autonomia gestionale e flessibilità organizzativa nelle funzioni assegnate alle figure di sistema.

ANGERA	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Biblioteca magistrale e dei bambini • Aule con lavagna interattiva • Aule per gruppi classe • Aula proiezioni/riunioni • Aula psicomotricità • Laboratorio musicale / Lab. artistico • Cortile • Atrio • Laboratorio informatica • Mensa interna 	<p>Materiale audiovisivo</p> <p>Materiale didattico - disciplinare</p> <p>Computers</p> <p>Stampanti</p> <p>Fotocopiatore</p> <p>Biblioteche di classe</p> <p>Tastiera</p> <p>Beni donati da Enti o privati</p>	<p>Docenti specialisti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - informatica - sostegno <p>Coordinatori dei progetti</p>
CADREZZATE OSMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Aula mensa • Laboratorio informatica • Aula/lab. Attività espressive • Cortile * Atrio • Aula per lavori di gruppo • Aule per gruppi-classe • Aula di sostegno 	<p>Materiale audiovisivo</p> <p>Materiale didattico - disciplinare</p> <p>Computers</p> <p>Fotocopiatrice</p> <p>Piccola biblioteca di plesso</p> <p>Beni donati da Enti o privati</p>	<p>Docenti specialisti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - informatica <p>Coordinatori dei progetti</p>
ISPRA	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Biblioteca • Laboratorio informatica • Cortile • Aule per gruppi classe • Mensa esterna 	<p>Materiale audiovisivo</p> <p>Materiale didattico - disciplinare</p> <p>Computers</p> <p>Fotocopiatore</p> <p>Biblioteche di classe</p> <p>Biblioteca di plesso</p> <p>Beni donati da Enti o privati</p>	<p>Docenti specialisti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - informatica -sostegno <p>Coordinatori dei progetti</p>
RANCO (Sc. primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Aula mensa • Laboratorio informatica • Aula per gruppi classe • Aula insegnanti • Aula con lavagna interattiva • Locali deposito • Atrio • Cortile 	<p>Materiale audiovisivo</p> <p>Materiale didattico - disciplinare</p> <p>Computers</p> <p>Fotocopiatore</p> <p>Biblioteche di classe</p> <p>Biblioteca di plesso</p> <p>Beni concessi in comodato</p> <p>Beni donati da Enti o privati</p>	<p>Docenti specialisti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - informatica -sostegno <p>Coordinatori dei progetti</p>
RANCO (Sc. infanzia)	<ul style="list-style-type: none"> • Atrio per attività di intersezione • Aule per gruppi classe • Locali deposito • Cortile. Sala-mensa 	<p>Materiale audiovisivo</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Biblioteca di plesso</p> <p>Computer</p> <p>Fotocopiatore</p>	<p>Docenti specialisti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - informatica -sostegno <p>Coordinatori dei progetti</p>
TAINO	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Spazio mensa • Aula coordinamento didattico • Aula informatica • Locali deposito • Bidelleria - saletta medica • Atrio • Cortile 	<p>Materiale audiovisivo</p> <p>Materiale didattico - disciplinare</p> <p>Computers</p> <p>Fotocopiatore</p> <p>Stampante</p> <p>Biblioteca di plesso</p> <p>Beni donati da Enti o privati</p>	<p>Docenti specialisti in :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - informatica -sostegno <p>Coordinatori dei progetti</p>

I rapporti esterni della scuola, per la realizzazione degli interventi progettuali programmati vengono formalizzati attraverso

ACCORDI DI PROGRAMMA E CONVENZIONI

- ENTI LOCALI
- ASL
- UNIVERSITA'
- ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

CONVENZIONI "IN RETE"

SU PARTICOLARI

PROGETTI CON ALTRE SCUOLE

APPALTI D'OPERA

CON ESPERTI PER CONSULENZA,

INTERVENTI FORMATIVI

FINALITÀ

- * mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano
- * valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni
- * valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo
- * promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

Migliorare l'Offerta Formativa

Supportare l'organizzazione scolastica nel suo complesso

Assicurare il servizio di accoglienza e di supporto alla mensa

Perfezionare la FORMAZIONE PROFESSIONALE

Potenziare le attività sportive

Sperimentare nuove modalità di comunicazione

CRITERI DI SCELTA

- A. VALUTARE LE PROPOSTE OPERATIVE
- B. COINVOLGERE IN PRIMA ISTANZA GLI ENTI DEL TERRITORIO
- C. TENERE CONTO DEL RAPPORTO PREZZO—QUALITA'

LA DIMENSIONE PROGETTUALE

2

A un discepolo che cercava sempre
risposta da lui, il maestro disse:

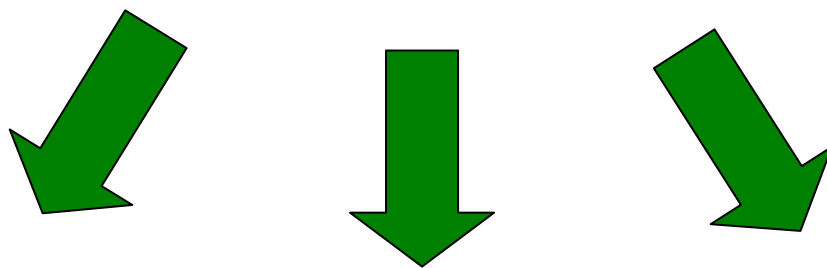
“ Nella terra della conoscenza
non puoi camminare alla luce
della lampada di un altro.

Tu vuoi prendere in prestito la mia:

Io preferirei insegnarti come fartene una”

Anthony de Mell

FINALITA' DEL P.O.F. alla luce



della normativa

dei valori condivisi

delle esigenze formative esplicite ed implicite dell'utenza

- **Innalzamento** del tasso di successo scolastico
- **Sviluppo** dell'insegnamento delle lingue comunitarie
- **Potenziamento** delle attitudini individuali, della creatività, della spontaneità espressiva, delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale
- **Intesa** solidale tra docenti - genitori – operatori sociali per una scuola aperta al dialogo ed alla collaborazione quale punto di riferimento per il bambino durante l'orario scolastico e nel tempo libero

MISSION DELLA SCUOLA

Valorizzare i rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola – bambini, insegnanti, genitori, personale non docente - per realizzare una comunità educante.

VISION DELLA SCUOLA

Sviluppare competenze culturali e sociali, educare alla convivenza, alla cittadinanza attiva attraverso il dialogo tra le diverse identità e radici culturali che caratterizzano il nostro territorio.

OBIETTIVI PRIORITARI SCUOLA PRIMARIA

Contribuire alla formazione dei Cittadini di oggi e di domani

Attraverso:

a) Riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune.

(per educare ai grandi temi della pace, dell'ambiente, dei diritti umani e della solidarietà col metodo della pedagogia dei gesti, delle buone pratiche e del coinvolgimento attivo)

b) Costruzione di una scuola dell'inclusione

(per educare alla diversità di genere, alla promozione dei soggetti deboli della società, ***all'impegno verso la persona con disabilità***, all' integrazione consapevole ed equilibrata nella comunità scolastica ed in quella territoriale degli stranieri col metodo della gestione non violenta dei conflitti e del riconoscimento delle intelligenze multiple).

OBIETTIVI PRIORITARI SCUOLA INFANZIA

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità

Quale scuola?

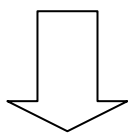
AMBIENTE EDUCATIVO INTENZIONALMENTE E PROFESSIONALMENTE STRUTTURATO

di
"VITA"

di
"RELAZIONI"

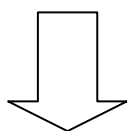
di
"APPRENDIMENTO"

Si pone in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.



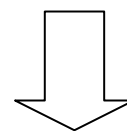
Opera in collaborazione con le altre realtà formative del territorio

E' un luogo di convivenza democratica basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita "insieme"



Favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco

Promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.



Promuove esperienze attive di osservazione, progettazione, verifica

Quale docente?

PROFESSIONISTA CON COMPETENZE



CODICE DEONTOLOGICO PER GARANTIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO:

DOCENTE/DOCENTE

Collaborazione
Corresponsabilità
Complementarietà

DOCENTE/ALUNNI

Comunicazione interattiva
Disponibilità
Cooperazione
Solidarietà

DOCENTE/GENITORI

Collaborazione
Corresponsabilità educativa
Trasparenza
Informazione

DOCENTE/UNITA' TERRITORIALI

Collaborazione
Corresponsabilità progettuale

L'insegnante diventa un

REGISTA DELL'OPERA FORMATIVA
In un clima di sostanziale collegialità

Scelte educative di ieri

Le scelte educative non hanno mai perso di vista le finalità formative contenute nelle premesse agli Orientamenti della scuola materna del 1991 e ai Programmi della Scuola Elementare del 1985:

Alfabetizzazione culturale
Sviluppo del pensiero critico
Educazione alla convivenza democratica
Potenziamento della creatività

- **Realizzare la prima alfabetizzazione culturale e interculturale**
- **Acquisire strumenti per inserirsi attivamente nel mondo delle relazioni interpersonali**
- **Conquistare autonomia di giudizio**
- **Utilizzare la propria creatività cogliendone il potere produttivo nell'ambito delle proprie conoscenze**
- **Realizzare la cooperazione**
- **Diffondere la cultura della salute**

ponendo di volta in volta maggiore accento su una delle finalità.

Il Circolo si è mostrato sensibile a tutte le innovazioni verificatesi nella scuola; esempi di questa sensibilità possono essere:

Sperimentazione dell'organizzazione modulare nella scuola elementare prima della Legge 148/90;
Sperimentazione lingua inglese nelle Scuole dell'Infanzia del Circolo
Progetto Hocus and Lotus nelle scuole primarie
Sperimentazione della Riforma Moratti

Adesione a Progetti Nazionali quali:

- Educazione alla salute
- Progetto Continuità, Progetto Lettura, Progetto di Educazione Stradale
- Progetto Scuola Sicura
- Introduzione della Lingua straniera nella scuola elementare in tutte le classi del 1° Ciclo, da più di cinque anni, e del 2° ciclo, - fin dall'inizio.
- Adozione Regolamento Interno di Circolo, revisionato dopo ogni rinnovo del Consiglio
- Adozione Carta dei Servizi, (1995)
- Adozione P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto),
- Sperimentazione della Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia (**Progetto Game with the English Language**)
- Progetto ambientale "Nontiscordardimè" con Legambiente (dal 2001-2002)
- Laboratorio di animazione e costruzione teatrale
- Formazione personale docente e non sulla Sicurezza (Corso primo soccorso, addetti evacuazione e incendio)
- Corsi di formazione per docenti
- Corsi di formazione per l' utilizzo delle Nuove Tecnologie: diffusione LIM
- Accordi di rete in qualità di scuola capofila con le scuole del distretto per Informarsi e formarsi.

Nel corso degli anni, inoltre, il Circolo ha aderito a numerose proposte di Enti, Case Editrici, Associazioni, conquistando in alcuni concorsi, a livello locale e nazionale, numerosi premi .

Sono state ritenute, tra l'altro, esperienze altamente formative escursioni, visite di istruzione e spettacoli realizzati ogni anno sia dalle classi di Scuola Primaria che dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia.

SCELTE EDUCATIVE PER IL CURRICULUM

Aristotele disse:

"Educare la mente senza educare il cuore non è
l'istruzione per tutti ..."

FINALITÀ EDUCATIVE SCUOLA PRIMARIA



OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare la propria identità, attitudini e capacità sia a livello individuale che nell'interazione con insegnanti e compagni
- Assumere responsabilità e prendere iniziative all'interno di attività e progetti individuali e di gruppo
- Partecipare alla vita della comunità scolastica e territoriale riconoscendo e rispettando regole di convivenza e tutela dell'ambiente
- Ascoltare e dialogare
- Incontrare, comprendere e confrontarsi con espressioni di culture differenti
- Padroneggiare la lingua italiana, nella forma orale e scritta, per comprendere e comunicare idee, sentimenti, esperienze e conoscenze rispetto a funzioni, situazioni e interlocutori
- Utilizzare i linguaggi verbale, non verbale, corporeo, iconico, grafico-pittorico e la lingua inglese
- Fruire a livello di ricezione e produzione attiva, di espressioni linguistiche, musicali, poetiche, teatrali, artistiche, multimediali
- Raccogliere, interpretare ed organizzare dati, informazioni e conoscenze rispetto a scopi
- Riconoscere e risolvere problemi utilizzando abilità a livello logico-matematico, scientifico, informatico e tecnologico
- Orientarsi e collocare fatti ed esperienze nello spazio e nel tempo
- Appropriarsi gradualmente di un metodo di studio ed imparare ad imparare

PERCORSI FORMATIVI

I CURRICOLI DEI SAPERI E DELLE ESPERIENZE

sono organizzati in :

- **DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI**

(curriculum di base) 30 ore

Area linguistico-artistico-espressiva

Italiano

Lingue comunitarie

Musica

Arte e immagine

Corpo movimento sport

Area storico-geografico-sociale

Storia

Geografia

Cittadinanza e Costituzione

Area matematico-scientifico-tecnologico

Matematica

Scienze naturali

Tecnologia e Informatica

- **ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(3 ore)

1. Attività di sviluppo di abilità motorie e di autocontrollo
2. Attività di ricerca approfondimento disciplinare (ambito scientifico, logico-matematico , geo-storico,...)
3. Laboratorio espressivo per realizzare un progetto con l'uso di linguaggi diversi e stimoli alla creatività

TRAGUARDI IN USCITA

Competenze possedute al termine del percorso formativo della Scuola Primaria

Lingua italiana

- Ascolta con attenzione in diverse situazioni comunicative
- Comprende le idee e la sensibilità altrui partecipando attivamente in ogni situazione comunicativa.
- Legge ad alta voce e silenziosamente testi diversi, dimostrando di averne compreso il contenuto
- Comprende diverse forme testuali cogliendone i contenuti e gli scopi principali.
- Organizza un breve discorso orale utilizzando scalette mentali o scritte.
- Riconosce le strutture della lingua e ne rispetta le regole nella produzione orale e scritta
- Si appropria delle molteplici funzioni del dizionario per un uso più consapevole e significativo della lingua

Lingue comunitarie

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

- Usa la propria voce in modo consapevole, sia nella forma parlata che cantata
- Discrimina e rappresenta un suono in base ai parametri: altezza, intensità, durata, timbro
- Individua la struttura di un brano musicale e la ripropone attraverso movimenti corporei
- Crea partiture sonore non convenzionali, attraverso l'uso di segni e disegni

Arte e immagine

- Utilizza gli elementi basilari del linguaggio visivo per descrivere immagini statiche e messaggi visivi in movimento
- Produce messaggi di vario tipo utilizzando materiali e strumenti diversi
- Riconosce e rispetta le opere d'arte

Corpo movimento sport

- Gestisce il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco-sport
- Riconosce e misura le proprie capacità organiche e muscolari
- Riproduce e automatizza gesti motori combinati

Storia

- Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico
- Sa leggere un documento e approfondire un tema storico
- Sa comunicare i quadri di civiltà studiati

Geografia

- Conosce i sistemi di orientamento spaziale
- Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando la simbologia convenzionale
- Conosce gli aspetti principali dell'Italia politica, economica e fisica
- Conosce i principali caratteri delle varie zone climatiche d'Italia
- Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo su determinati territori
- Comprende la necessità di tutelare il proprio e l'altrui ambiente di vita

Area matematico-scientifico-tecnologico

- Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali
- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture utilizzando strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, goniometro...)
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e calcolare perimetri e aree
- Riconoscere e risolvere problemi utilizzando differenti strategie
- Interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici
- Effettua valutazioni di probabilità di eventi

Scienze naturali e sperimentali

- Osserva, analizza e descrive via via analiticamente fatti ed elementi naturali
- Conosce i procedimenti, gli strumenti e i materiali necessari per realizzare un esperimento.
- Interpretare i fatti osservati, formulare ipotesi e previsioni
- Realizza, legge ed interpreta grafici.
- Avere rispetto dell'ambiente sociale e naturale
- Avere cura del proprio corpo adottando scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari

Tecnologia e Informatica

- Sa utilizzare i principali strumenti hardware del computer
- Sa usare tastiera e mouse
- Sa usare programmi di disegno
- Sa usare programmi di videoscrittura

TEMI ETICI TRASVERSALI

Legalità e costituzione

Pace e diritti umani

Ambiente ed ecologia

Affettività e sessualità

Volontariato e solidarietà

Sviluppo sostenibile

SCELTE

METODOLOGICHE

*“Dimmi e io dimentico;
mostrami ed io ricordo,
coinvolgimi e io imparo”*

B. Franklin



La scuola dell'infanzia:

Concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della primaria responsabilità educativa delle famiglie

Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento assicurando un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare ai bambini che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali.

Finalità specifiche

corporea

Maturazione
dell'identità

psicodinamica

sicurezza di sè
vivere in modo positivo i propri stati affettivi in relazione alla propria identità sessuale

intellettuale

motivazione alla curiosità
sensibilità e apertura verso culture diverse

stima di sè
esprimere e controllare i propri sentimenti le proprie emozioni in relazione ai valori culturali della comunità di appartenenza

Conquista dell'autonomia

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

Orientarsi nell'ambiente interno ed esterno

Riconoscere ed evitare i pericoli naturali ed artificiali

Rispetto di sè, degli altri e dell'ambiente

Solidarietà - Giustizia

Cogliere il senso della realtà anche da diversi punti di vista

Indipendenza dall'ambiente sociale e naturale

Scoperta, interiorizzazione e rispetto dei valori

Coscienza e libertà di pensiero

Abilità

Sensoriali
Percettive
Motorie
Linguistiche

Sviluppo delle competenze

Capacità cognitive

Produrre e interpretare messaggi, testi, situazioni comprensione e rielaborazione di conoscenze specifiche

Creatività

Immaginazione
Fantasia
Gusto estetico

PROGETTO ACCOGLIENZA

INSERIRE POSITIVAMENTE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento estremamente significativo per la vita di un bambino, in quanto significa per lui accettare di allontanarsi dalla propria casa, di separarsi dalla mamma e da quel mondo affettivo che dà tanta sicurezza. Per favorire questo passaggio e renderlo più sereno, nel rispetto dei ritmi di socializzazione del bambino, abbiamo predisposto il "PROGETTO ACCOGLIENZA" così articolato:

- ◆ inserimento graduale dei nuovi iscritti (4 al giorno)
- ◆ per i primi giorni, frequenza limitata a due ore circa
- ◆ successivamente, secondo le esigenze della famiglia e tenuto conto della individualità di ogni bambino, permanenza protratta fino a completamento dell'intero orario.

Il progetto si prefigge le seguenti FINALITÀ':

- ◆ incontro bambino/educatrice/genitore
- ◆ distacco dalle figure parentali
- ◆ adattamento alla vita scolastica
- ◆ inizio di un mondo di relazioni
- ◆ appropriazione di un nuovo ambiente
- ◆ formazione di un grande gruppo eterogeneo
- ◆ scoperta di regole

Per l'attuazione del "PROGETTO ACCOGLIENZA" si ritiene necessaria la compresenza delle insegnanti al fine di poter accogliere il bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco. Per questo per il mese di Settembre la scuola rimane aperta solo fino alle ore 14.00

Mappa dei Progetti di Circolo

stilati dai gruppi docenti operanti nel Circolo

Ogni anno i docenti dei diversi plessi o i referenti delle Funzioni Strumentali, considerando i bisogni affettivi, relazionali e cognitivi degli alunni ed il contesto culturale e territoriale in cui la scuola è situata, predispongono alcuni progetti che la scuola propone per arricchire l'offerta formativa. Essi sono pensati come sviluppo del curricolo della scuola e si propongono di valorizzare le potenzialità degli alunni e le risorse interne ed esterne alla scuola.

Progetti di Circolo	Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
Bibliomediateca	Biblioteca e sussidi	Finalità Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro Arricchire le biblioteche di plesso	Docenti	Fondo d'istituto
Intercultura	Il viaggio	Finalità Potenziamento delle attitudini individuali, della creatività e delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale Sviluppo di un atteggiamento positivo che porti ad apprezzare la diversità culturale, l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. Rispetto della diversità.	Docenti	Fondo d'istituto Regione Fondi per le aree a forte processo migratorio
Informatica	Sito dinamico a scuola	Finalità: Realizzazione di un sito dinamico attraverso il CMS DRUPAL, che rispetti le leggi dell'utilità, leggibilità e accessibilità e che veicoli messaggi senza fraintendimenti e distorsioni.	Docenti	Fondo d'istituto
Sicurezza	La scuola del ben-essere	Realizzazione dei vari progetti durante l'anno in accordo con gli Enti coinvolti (Comuni – Polizia municipale – Protezione Civile – Provincia di Varese – ASL- Carabinieri – Personale CCR)	Docenti Personale esterno	Fondo d'istituto
Gruppo H.	Tutti al traguardo prevenire il disagio	Finalità Promuovere professionalità docenti in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni in situazione di disagio e/o in difficoltà nell'apprendimento.	Docenti Personale esterno	Fondo d'istituto
	"Scuola e territorio"	Attraverso esperienze di laboratorio gli alunni verranno preparati a condividere le seguenti ricorrenze concordati con gli Enti Locali: * Festa dei nonni- * Commemorazione dei Caduti - * Il Natale – Festa di fine anno	Docenti	Fondo d'istituto
Pratica sportiva	"Con te non contro di te"	Partecipare alle attività di gioco rispettando le regole e utilizzando gli schemi motori di base.	Docenti	Fondo d'istituto
Raccordo	Crescere tenendoci per mano	Favorire il benessere psico-fisico e sociale dei bambini.	Docenti	Fondo d'istituto

Angera

Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
Progetto "Così diventiamo grandi"	Il progetto prevede interventi nelle classi prime di Angera e Ranco, a cura della d.ssa Silene Carraro Psicologa e specialista dell'area evolutiva (disturbi dell'attenzione, difficoltà di apprendimento, situazioni in attesa di ricevere il riconoscimento del sostegno ufficiale, bisogno di supporto nello studio ecc) per la stesura di screening e incontri con le famiglie. Interventi nelle classi quinte di educazione all'Affettività e alla sessualità, prevenzione di comportamenti scorretti e a rischio a cura della d.ssa Valentina Deitinger Psicopedagoga e insegnante, con la collaborazione della d.ssa Mara Fasola Ginecologa e ostetrica.	Personale esterno Dott. Valentina Deitinger – dott.. Carraro Silene	Amministrazione Comunale Associazione Genitori
"A come Angera"	Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> • <u>per l'indagine e la conoscenza del territorio</u>: incontri in classe con l'esperto e uscite sul territorio per effettuare esplorazioni e visite ai Musei presenti sul territorio; raccolta di materiale per la realizzazione di una "guida" di Angera, rivolta ai bambini • <u>per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente</u>: la pulizia e il miglioramento degli spazi scolastici; adesione al progetto di Legambiente "Nontiscordardimè – Operazione Scuola Pulita" – Raccolta differenziata a scuola - Pedibus - Educazione stradale. 	Docenti Personale esterno	Amministrazione Comunale
"In musica"	Il progetto rivolto ai bambini della scuola primaria prevede una differenziazione dell'insegnamento della musica a seconda delle classi. Per le classi prima e seconda è previsto un avvio alla conoscenza di alcuni parametri musicali e conoscenza di terminologie, gestualità e grafia musicali e ascolto/memorizzazione di semplici melodie. Per le altre classi si introdurrà lo studio della storia della musica, la conoscenza di strumenti musicali e l'uso del flauto dolce. Verrà favorito il laboratorio di musica d'insieme e di composizione.	Personale esterno Accademia musicale S. Agostino	Amministrazione Comunale
"PedalarStudiando"	Permettere ai bambini di acquisire comportamenti corretti e responsabili come utenti della strada	Esperti esterni	Contributo privato
"Progetti sportivi"	Minibasket – Tennis- tavolo- minivolley- bocce (3°-4°-5°)- Pallagiocando	Docenti – Personale esterno Esperto esterno	Gratuiti Ottica Mocciardini

Cadrezzate

Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
"Minibasket"		Docenti + personale esterno	Comitato genitori
"Noi...fotografando"	Uscite sul territorio per cogliere gli aspetti più significativi delle quattro stagioni, nel bosco e sul lago. Brevi lezioni teoriche in classe o in aula informatica per conoscere e sperimentare l'utilizzo del computer in fase di rielaborazione e scelta del materiale prodotto per realizzare una presentazione.	Esperto esterno	Comitato genitori
"Tutti i rumori del mondo"		Docenti	Comitato genitori

Ispra

Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
"Ambiente Cast"	<u>Il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente</u> : la pulizia e il miglioramento degli spazi scolastici; adesione al progetto di Legambiente "Nontiscordardimè – Operazione Scuola Pulita" – Raccolta differenziata a scuola		
"Individuazione e prevenzione...."	Promuovere professionalità docenti in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni in situazione di disagio e/o in difficoltà nell'apprendimento.	Dott.ssa Carraro Silene	Amministrazione Comunale
"Le parole non dette"	Permettere ai bambini di vivere in modo sereno esperienze di educazione affettiva e sessuale, costruendo una relazione significativa adulto-bambino, nella quale il bambino senta di poter essere ascoltato dall'adulto.	Dott.ssa Carraro Silene	Amministrazione Comunale
"PedalarStudiando"	Permettere ai bambini di acquisire comportamenti corretti e responsabili come utenti della strada	Esperti esterni	Amministrazione Comunale
"In musica"	Il progetto rivolto ai bambini della scuola primaria prevede una differenziazione dell'insegnamento della musica a seconda delle classi. Per le classi prima e seconda è previsto un avvio alla conoscenza di alcuni parametri musicali e conoscenza di terminologie, gestualità e grafia musicali e ascolto/memorizzazione di semplici melodie. Per le altre classi si introdurrà lo studio della storia della musica, la conoscenza di strumenti musicali e l'uso del flauto dolce. Verrà favorito il laboratorio di musica d'insieme e di composizione.	Personale esterno Accademia musicale S. Agostino	Amministrazione Comunale
"Progetti sportivi"	Karaté – Yoga (solo 5°)- bocce (3°-4°-5°) - Unihockey	- Docenti – Personale esterno	Gratuiti

Ranco Primaria

Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
"Sunflowers"	Formare pienamente la personalità del bambino al di fuori di schemi prefissati Far acquisire al bambino la capacità di interagire e comunicare in differenti situazioni adeguatamente simulate. Sviluppare la socializzazione, la cooperazione e l'autostima.	Docente	Fondo d'istituto
Progetto "Così diventiamo grandi"	Il progetto prevede interventi nelle classi quinte, sempre di Angera e Ranco, di educazione all'Affettività e alla sessualità, prevenzione di comportamenti scorretti e a rischio a cura della d.ssa Valentina Deitinge Psicopedagogista e insegnante, con la collaborazione della d.ssa Mara Fasola Ginecologa e ostetrica .	Personale esterno Dott. Valentina Deitinge –	Genitori
"Scopriamo il nostro territorio"	Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> • <u>per l'indagine e la conoscenza del territorio</u>: incontri in classe con l'esperta e uscite sul territorio per effettuare esplorazioni alla collina di San Quirico; raccolta di materiale per la realizzazione di una "guida" della flora e fauna della collina a Ranco, rivolta ai bambini • Partecipazione al progetto del FAI • Partecipazione al progetto del CAF 	Docenti Esperto esterno	Amministrazione Comunale
"Progetto antibullismo"	Il progetto "Bullismo e arti marziali" si articola in una serie di interventi di tipo teorico e pratico attraverso i quali si cerca, ciascuno secondo i propri tempi, di rendere gli alunni consapevoli del proprio sé nel tessuto sociale, riuscendo a rispettare gli spazi e i diritti altrui, tutelando, nel contempo, i propri diritti nel pieno rispetto delle regole e nelle capacità sempre più affermate del controllo delle reazioni impulsive.	- Docenti – Personale esterno	Gratuito
"Pinocchio in bicicletta"	Il progetto si articola in lezioni teoriche con argomenti relativi alla conoscenza del sistema ecologico più vicino al nostro territorio e alla valutazione, anche con dialoghi guidati, del proprio comportamento, sia in diretta relazione con l'ambiente, sia con una propria corretta alimentazione che determinano, insieme, la differenza tra la sofferenza e la sopravvivenza del sistema. Una seconda parte del progetto prevede passeggiate in bicicletta sulla sponda del lago al fine di constatare l'importanza delle riflessioni fatte in anticipo e l'adozione dei comportamenti finalizzati, al convinto e condiviso, rispetto del nostro ambiente.	Docenti – personale esterno	Comitato Genitori
"Progetto Brenda"	Il progetto prevede due incontri di cui uno teorico con l'utilizzo di diapositive commentate da esperti e l'altro pratico di avvicinamento al cane	Docenti Gruppo cinofilo volontari protezione civile della Val Bossa	Gratuito

Ranco Infanzia			
Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
"English for children"	Saranno predisposti contesti favorevoli ad un apprendimento attivo, in particolare: narrazioni di filastrocche (nursery rhymes); narrazioni di brevi racconti (story telling); dialoghi brevi in situazioni (conversation); giochi mimici e di movimento (action games); attività grafico-pittorica (art works).	Docente esterno	Fondo d'istituto
...AMICO LIBRO	Incontri in biblioteca e laboratori di manualità per realizzare dei libri	Docenti	Amministrazione Comunale
"Progetto Brenda"	Il progetto prevede due incontri di cui uno teorico con l'utilizzo di diapositive commentate da esperti e l'altro pratico di avvicinamento al cane	Docenti Gruppo cinofilo volontari protezione civile della Val Bossa	Gratuito
"Facciamo festa"	organizzazione di feste durante l'anno scolastico	Docenti	Fondo d'istituto
"Io e gli altri miei amici"	Racconti, conversazioni, drammatizzazioni, utilizzo di audio-visivi, uscite sul territorio	Docenti	Comitato genitori
"Pinocchio in bicicletta"	Attività motorie sportive	Docenti	Comitato genitori
"Musica maestro"	Educare con i suoni per dare la possibilità al bambino di esplorare, manipolare e familiarizzare con il fenomeno sonoro e musicale in modo autonomo e creativo	Esperto esterno	Amministrazione Comunale

Taino			
Progetto	Finalità	Personale impiegato	Risorse finanziarie
"Progetti sportivi"	Mini-volley – Tennis- tavolo	- Docenti – Personale esterno	Gratuiti
"Musica è fantasia"	Il progetto rivolto agli alunni della scuola primaria prevede lo studio della musica in modo giocoso, teorico e pratico. L'organizzazione prevede gruppi di ascolto, la rielaborazione individuale e di gruppo e l'utilizzo di uno strumento.	Docente	Fondo d'Istituto

Progetto "Scuole aperte"

Descrizione sintetica del progetto

La scuola vuole diventare un luogo "amico" che non eroga solo prestazioni professionali, ma che offre anche possibilità di incontro per favorire un adeguato ingresso nel contesto sociale in cui si vive. Assume quindi il ruolo di polo culturale e pedagogico di riferimento per recepire le istanze della comunità e favorire uno sviluppo armonico della personalità infantile nel territorio.

La stessa organizzazione scolastica e la strutturazione dell'ambiente scolastico sono strettamente collegate soprattutto alle relazioni funzionali con l'ambiente fisico e sociale. L'intera Comunità, intesa come insieme di tutte le agenzie educative, è invitata a ricercare insieme coordinamento ed integrazione nella condivisa azione di sostegno alla crescita della persona umana per essere "educante", poiché fondata su un Patto Educativo che dà continuità, senso e valore unitario alle varie proposte formative.

La messa in rete di tutte le risorse consente la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'offerta.

SCUOLA PRIMARIA DI ANGERA:

- Laboratorio di arte teatrale, musica, danza e scenografia
- Doposcuola attivato dal Comune (Servizi Sociali e volontari)
- Laboratorio di cucina
- 2 laboratori di lingue (olandese – arabo)
- campus estivo (accordo di collaborazione tra scuola- comune – Associazione AIST)

SCUOLA PRIMARIA DI ISPRA:

- Mentoring finanziato dalla fondazione Cariplo
- Doposcuola attivato dall'Amministrazione Comunale
- Corsi di russo

SCUOLA PRIMARIA DI RANCO

- Doposcuola attivato dall'Amministrazione Comunale
- Campus estivo organizzato dal Comune

Attività extrascolastiche

SCUOLA PRIMARIA DI ANGERA:

Nuoto – Basket - Pallavolo – Danza - Tennis tavolo - Ju-jitsu – Calcio – Canottaggio – Musica – Corsi di lingua straniera

SCUOLA PRIMARIA DI ISPRA:

Nuoto - Basket – Pallavolo - Tennis tavolo- Vela - Canottaggio – Sci club - Musica & Musica – Bocce – Corsi di lingua straniera

SCUOLA PRIMARIA DI RANCO

Nuoto

SCUOLA PRIMARIA DI CADREZZATE

Nuoto

SCUOLA PRIMARIA DI TAINO

Basket- Tennis - Tennis tavolo – Pallavolo - Nuoto e Calcio.

Punto Scuola Volontariato

La scuola svolge un ruolo importante e specifico sia nella prevenzione del disagio sia nell'impegno civico di educazione alla legalità ed alla solidarietà. In questo senso la collaborazione Scuola-Volontariato costituisce uno strumento efficace ed innovativo per raggiungere in modo coordinato e sinergico questo obiettivo.

Il volontariato, per la forte componente valoriale che lo caratterizza, rappresenta un'occasione offerta ai giovani di trovare nella scuola una progettualità creativa e solidale e di coniugare la risposta ai bisogni degli altri con un significativo momento di crescita personale.

Angera

- Raccolta generi alimentari per Caritas di Angera
- Progetto "Medici con l'Africa" (teatro e mercatino di Natale)
- Merenda solidale (raccolta fondi per un'associazione)
- Pedibus (genitori volontari per accompagnare gli alunni a scuola)

Ispra

- Progetto in collaborazione con il Comitato Bambini in ospedale - Bazar di Ispra (vendita torte)
- Iniziativa "UI Circulin"
- AIRC- vendita arance
- Progetto intergenerazionale (Villa Fiammetta)

Cadrezzate

- Adesione alla giornata della solidarietà

Taino

- Progetto "Camerun" Honlus Hope

Ranco

- Iniziativa "UI Circulin"

LA METODOLOGIA

AREA DIDATTICA

Il curricolo della scuola primaria è stato costruito con la individuazione di percorsi ed obiettivi di apprendimento per discipline finalizzati alla acquisizione da parte degli alunni di competenze integrate con riferimento alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione e nel rispetto della *mission* della scuola.

Si vuole infatti promuovere nei bambini la capacità di mettere in moto e di coordinare conoscenze, abilità, attitudini per affrontare positivamente compiti, problemi e situazioni rispetto alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Nella fase di preparazione all'apertura dell'anno scolastico, i docenti dell'Istituto, organizzati per sezioni di Scuola dell'Infanzia, per *équipe* pedagogiche di classi parallele per la Scuola Primaria, si riuniscono collegialmente allo scopo di pianificare l'attività educativo - didattica per l'anno scolastico che sta per iniziare. In questa fase, coerentemente con le indicazioni a livello nazionale, sono definiti i traguardi di competenze e gli obiettivi rispetto ai quali costruire i percorsi di apprendimento per le diverse classi.

I nostri insegnanti programmano le attività e le esperienze formative tenendo conto dei bisogni degli alunni. Dopo aver preso atto, attraverso osservazioni e prove d'ingresso, della situazione iniziale in cui si trovano gli alunni, elaborano strategie di intervento per promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. I docenti stabiliscono anche gli accordi per la gestione più efficace della flessibilità oraria attuando:

- l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi parallele – classi aperte - (Regolamento n° 275 del 1999)
- strategie di intervento personalizzate
- (ove è possibile) organizzazione di gruppi di livello

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

- La programmazione delle attività si attua a diversi livelli:
 - programmazione collegiale all'inizio dell'anno scolastico per individuare modifiche e/o integrazioni al piano dell'offerta formativa, attraverso gruppi di studio-lavoro che elaborano progetti formativi mirati;
- programmazione per classi parallele, mensile, per costruire e valutare i percorsi di apprendimento per le diverse classi;
- programmazione di plesso per pianificare le modalità organizzative, i progetti e i percorsi educativo - didattici comuni;
- programmazione di *équipe*, settimanalmente, per predisporre le attività e le modalità di attuazione, per stendere e verificare il lavoro svolto, per confrontarsi sulle dinamiche relazionali e comportamentali degli alunni e per programmare nuove attività;
- programmazione dell'*équipe* pedagogica e del singolo docente per predisporre il piano delle attività per ogni disciplina di competenza, per declinare la programmazione bimestrale, per ricercare e selezionare mezzi e strumenti idonei all'acquisizione da parte degli alunni di quanto programmato e per predisporre interventi individualizzati

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA

Le *équipe* pedagogiche sono responsabili della valutazione degli esiti delle attività di istruzione ed educazione. In tal senso valutano i dati di contesto sui quali costruire l'azione didattica **VALUTAZIONE INIZIALE** e **DIAGNOSTICA**: valutano i livelli di competenza degli alunni in ingresso ed in itinere per acquisire elementi circa l'apprendimento degli alunni anche in prospettiva di interventi di supporto o sviluppo

VALUTAZIONE FORMATIVA: valutano in itinere i livelli di competenza degli alunni offrendo all'alunno (ed alla famiglia) indicazioni per il miglioramento delle proprie abilità e competenze;

VALUTAZIONE PERIODICA e FINALE o SOMMATIVA: valutano i traguardi raggiunti dagli alunni al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico) e ne comunicano gli esiti agli alunni ed alle famiglie attraverso i documenti di valutazione.

Criteri di valutazione degli alunni (vedi allegati)

Criteri degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo
- differenziata
- mista.

Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri:

- sarà strettamente correlata al percorso individuale
- evidenzierà i progressi dell'alunno.

Nella somministrazione delle verifiche :

- si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi
- i tempi terranno conto della capacità di attenzione
- sarà utilizzato un linguaggio semplice
- le richieste saranno opportunamente articolate.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

33

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione del lavoro deve essere funzionale agli obiettivi e alle scelte culturali effettuate.

CRITERI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO-SCUOLA

TEMPO ORDINATIVO :

- Congrua ripartizione del tempo dedicato ai diversi ambiti disciplinari

TEMPO EDUCATIVO

- Ripartizione che garantisca l'efficacia dell'azione educativa
- Miglioramento della produttività scolastica nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DA DEDICARE ALL'INSEGNAMENTO DI OGNI DISCIPLINA

MATERIA	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua italiana	7	6	6	6	6
Storia /Cittadinanza e costituzione	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Informatica e Tecnologia	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
Ed. motoria	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Attività laboratoriali	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

ORGANIZZAZIONE ORARIA INTERNA :

50' o 60' sulla base delle scelte di flessibilità concordate all'interno di ciascun plesso ;

15' intervallo - attività : merenda, utilizzo servizi, giochi spontanei

Tempo mensa : h 1,20' Angera / Ranco

h 1,15' Ispra / Taino ; h 1,35 Cadrezzate attività : giochi di squadra

CALENDARIO SCOLASTICO 2011/12 :

- 12 settembre 2011: data inizio delle lezioni
- 31 ottobre 2011 vacanza
- 1 novembre 2011: Tutti i Santi
- 8 dicembre 2011: Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre 2011 al 8 gennaio 2012: Vacanze natalizie
- 24 febbraio 2012: Carnevale
- dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012: Vacanze pasquali
- 30 aprile 2012 vacanza
- 1 maggio 2012: Festa del lavoro
- 2 giugno 2012: Festa nazionale della Repubblica
- 8 giugno 2012: data di termine delle lezioni
- Santo Patrono

FORMAZIONE CLASSI PRIME

Per 15 (quindici) giorni tutti i bambini, in un unico gruppo o suddivisi in sottogruppi "mobili", a seconda delle attività programmate, realizzano le prove d'ingresso.

Le risultanze del confronto permettono ai docenti di classe e al Dirigente di raggruppare i bambini per fasce di livello. Determinate le fasce di livello, si procede alla formazione della classe secondo i criteri specifici che di seguito si elencano:

- FORMARE classi eterogenee all'interno, ma omogenee nel loro complesso
- EQUILIBRARE il più possibile il rapporto maschi / femmine
- ASSEGNARE gli alunni diversamente abili, dopo attenta valutazione del Dirigente del tipo di handicap e della situazione scolastica nelle classi, in modo da favorire la loro migliore integrazione nella scuola.
- ASSEGNARE gli alunni ripetenti alle classi, dopo valutazione da parte del Dirigente delle prove effettuate e del grado cognitivo di formazione, del parere dei docenti che hanno seguito gli alunni nell'anno scolastico precedente.
- INSERIRE i gemelli in sezioni diverse, salvo contraria indicazione della famiglia.

ASSEGNAZIONE DOCENTI alle CLASSI e degli AMBITI ai DOCENTI

- GARANTIRE la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali
- CONSIDERARE le esigenze di produttiva e reciproca collaborazione

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E SCELTE CONTENUTISTICHE

INTERDISCIPLINARIETA' per la realizzazione di progetti

INTEGRAZIONE di metodologie e di stili di insegnamento

OMOGENEITA' di comportamento nei confronti di alunni, docenti, genitori

VALUTAZIONE delle conoscenze acquisite

CONTINUITA' e GRADUALITA' nel processo formativo

INDIVIDUAZIONE di tematiche in base a : indicazioni programmatiche, interesse, correlazione con attualità, cultura locale e di origine

INDICAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Predisposizione di metodi e progetti affinché ogni alunno possa pervenire a livelli di maturazione compatibili con le sue intelligenze potenziali, i suoi tempi e ritmi, le sue modalità di apprendimento.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto scuola – famiglia è qualificato da :

centralità del bambino

spirito di collaborazione

condivisione delle responsabilità

rispetto delle specifiche competenze

Occorre quindi :

rendere intenzionali e non episodici i canali di comunicazione scuola – utenza
motivare i genitori a proporsi come soggetti attivi nella realizzazione educativa dei progetti concordati attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola/Famiglia

II DOCENTE deve :

esprimere la propria offerta formativa

motivare il proprio intervento didattico

esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

II GENITORE deve :

conoscere l'offerta formativa

esprimere pareri e proposte

collaborare alle attività

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

CONFRONTO aperto tra i diversi "punti di vista"

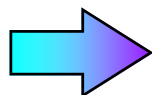
INDIVIDUAZIONE comune delle aree prioritarie di intervento

ACCORDI di carattere operativo : ripartizione delle specifiche competenze e complementarità delle attività

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. (C.C.N.L.) **GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

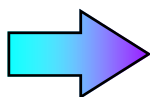
AREA 1

**Funzione
strumentale 1^
AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO**



Coordina le attività di valutazione ed autovalutazione d'istituto. Predispone gli strumenti necessari per il monitoraggio e la valutazione del P.O.F., evidenziando i punti deboli dell'organizzazione e "misurando" la soddisfazione dell'utenza e del personale scolastico. Propone interventi organizzativi e progettuali.

**Funzione
strumentale 2^
RESPONSABILE
QUALITÀ**

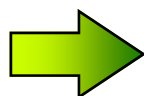


Attua quanto è necessario al raggiungimento degli obiettivi pianificati in tutti i settori della Scuola .
Gestisce e mantiene operativamente aggiornato e funzionante il Sistema. Propone interventi organizzativi, progettuali, compensativi e formativi

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

AREA 2

**Funzione
strumentale 3^
TECNOLOGIE
INFORMATICHE**

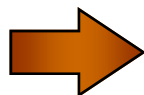


Gestisce lo sportello informatico quale attività di formazione per il personale docente e non docente dei vari plessi.
Informa il personale sulle proposte innovative in materia informatica.

AREA 3

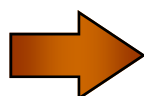
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

**Funzione
strumentale 4^
DISAGIO
DIVERSITA'-
VOLONTARIATO**



Coordina le attività del gruppo
Propone interventi organizzativi e progettuali.
Cura i rapporti con le istituzioni del territorio, i servizi sociali e l'A.S.L.

**Funzione
strumentale 5^
ACCOGLIENZA
STRANIERI**



Coordina le attività del gruppo di ricerca-azione dell'intercultura per garantire un'adeguata integrazione degli alunni stranieri

Competenze e requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle funzioni strumentali:

CONOSCENZA ADEGUATA DEL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO
– CULTURALE IN CUI L'ISTITUTO OPERA

CAPACITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ABILITA' RELAZIONALI / COMUNICATIVE

UTILIZZO ADEGUATO DEL COMPUTER

CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI, COERENTI CON LA FUNZIONE DA
SVOLGERE

DISPONIBILITA' DI TEMPO

CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI COERENTEMENTE CON LA
FUNZIONE DA SVOLGERE

ESSERE MOTIVATI A SVOLGERE UN COMPITO, UN RUOLO
INNOVATIVO E CREATIVO

POSSEDERE CAPACITA' DI DOCUMENTAZIONE CATALOGAZIONE,
ARCHIVIAZIONE, RICERCA

DISPONIBILITA' A PERMANERE NEL CIRCOLO

ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI NEL CIRCOLO

Per facilitare l'integrazione dei nuovi docenti con incarico a tempo determinato e a tempo indeterminato nel Circolo si propongono le seguenti regole:

1. Il Dirigente Scolastico e/o il personale di segreteria avranno il primo contatto con il nuovo insegnante, illustreranno le modalità organizzative di Circolo, indicheranno i nominativi dei colleghi e del coordinatore di plesso.

1. Il coordinatore del plesso di servizio guiderà l'insegnante nella conoscenza:

- Della struttura scolastica (aule, laboratori, ecc.)
- Del P.O.F., Piano di sicurezza, registro della biblioteca e di classe, archivio delle circolari, registro dei permessi brevi, modalità di comunicazione delle assenze alla segreteria e/o al Dirigente Scolastico.

3 Le insegnanti di sezione o dell'equipe provvederanno a:

- Mettere a disposizione il registro di classe ed il materiale a disposizione
- Far sottoscrivere il patto dell'equipe.
- Mettere ben in evidenza nell'aula
- L'orario delle lezioni ed il quadro delle settimane o dei turni settimanali
- Il piano di evacuazione
- Le indicazioni di primo soccorso
- Il quadro delle attività funzionali all'insegnamento, degli incontri di programmazione settimanale
- Il quadro riassuntivo degli alunni che fruiscono o non del servizio mensa
- Il quadro riassuntivo degli alunni che fruiscono o non del servizio scuolabus
- Tutte le eventuali indicazioni importanti che riguardano gli alunni (intolleranze alimentari, altre patologie meritevoli di sorveglianza anche a scuola, situazioni particolari familiari).

Organizzazione del lavoro "a rete"

La cultura dell'organizzazione condivisa dal Collegio vuole :

Ottimizzare contemporaneamente funzioni e processi trasversali

Promuovere sinergia e lavoro di squadra

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di corresponsabilità

Valorizzare le singole competenze

Favorire la crescita laterale (relazionalità, leadership negoziale, senso sistemico)
della professionalità

Garantire standardizzazione e flessibilità

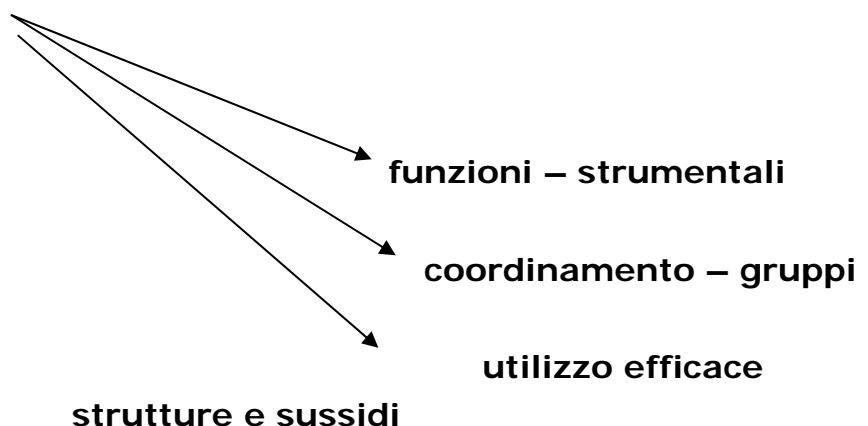
**L'organizzazione "a rete" adottata prevede l'articolazione
funzionale del Collegio in nuclei operativi :**

Staff di direzione

Servizio di prevenzione sicurezza interno all'istituzione

Gruppi di ricerca – azione per lo studio, la progettazione e la produzione di
materiali utili alla didattica da inserire nella banca – dati

Figure del sistema – scuola per



Rete delle figure del sistema scuola

**STAFF
DI
DIREZIONE**

DIRIGENTE SCOLASTICO <i>CAPPILLI MICHELE</i>	FUNZIONE STRUMENTALE QUALITA' <i>PAVIN LAURETTA</i>	RESPONSABILE SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE <i>FORNI M. CHIARA</i>	DOCENTI TUTOR: <i>FORNI M. CHIARA (CATALDI GIOVANNA) MORNIROLI M. TERESA</i>
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI <i>DOMENICO VICCHIO</i>	FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE <i>TOGLIARDI -CARMINE</i>	FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA <i>OSSOLA RAFFAELLA</i>	REFERENTE ORIENTAMENTO E CONTINUITA' <i>PANSERA MARA</i>
COLLABORATORI <i>FORNI M. CHIARA BINDA PIERA</i>	FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO—GRUPPO H <i>ROSSATO ELISABETTA</i>	EDUCAZIONE AMBIENTALE <i>TOSIN SILVANA</i>	REFERENTE PRATICA SPORTIVA / ED. STRADALE <i>MAESTRINI LUCIA</i>
COORDINATORI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA <i>FORNI M.C. - BOBBATO T. MORNIROLI M.T. BINDA P.— BASSETTI.-</i>	FUNZIONE STRUMENTALE INFORMATICA <i>PROIA</i>	REFERENTE VOLONTARIATO EDUCAZIONE AMBIENTALE <i>ROSATO FRANCESCA</i>	REFERENTE BIBLIOMEDIATECA <i>DEL TORCHIO MARIA FLORA</i>
COORDINATRICE SCUOLA INFANZIA <i>CECCHINATO MONIA</i>	REFERENTE SITO SCUOLA <i>TOGLIARDI MARIA GRAZIA</i>	PRESIDENTE CONSIGLIO DI CIRCOLO <i>BROVELLI EZIO</i>	R.S.U. <i>TOSIN SILVANA BASSETTI SABINA</i>

Laboratorio di sviluppo professionale

FINALITA' / OBIETTIVI / CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DI PROCESSO :

- 1) **RILEVAZIONE BISOGNI DI CIASCUN OPERATORE SCOLASTICO TRAMITE SONDAGGIO**
- 2) **ANALISI E TABULAZIONE DATI**
- 3) **SOCIALIZZAZIONE RISULTATO AL COLLEGIO DOCENTI E RACCOLTA PROPOSTE / CONTATTI CON ENTI E / O RELATORI**
- 4) **CONTATTI RELATORI SECONDO I SEGUENTI CRITERI :**
 - A. RISORSE PROFESSIONALI INTERNE
 - B. CONTATTO ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI (IRRE-CIDI-...)
 - C. SPECIALISTA CON QUALIFICATE COMPETENZE APPLICATI IN CAMPO
 - D. RELATORE CHE HA GIA' OPERATO NEL CIRCOLO OTTENENDO UN ALTO INDICE DI GRADIMENTO DA PARTE DELL'UTENZA IN SEDE DI VALUTAZIONE DEL CORSO

BISOGNI FORMATIVI CONNESSI AI RAPPORTI CON GLI STUDENTI :

CONOSCENZA DISTURBO PATOLOGICO – EDUCATIVO
(es. dislessia) PER REALIZZARE INTERVENTI DIDATTICI EFFICACI

approfondimento tecniche informatiche

valutazione comportamenti psico – affettivi per contrastare disagio scolastico – difficoltà relazionali e di apprendimento

BISOGNI FORMATIVI CONNESSI ALLA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA :

approfondimento tecniche di pianificazione di progetti di qualità per ottimizzare le modalità di lavoro collegiale

tematiche relative alla SICUREZZA e alla SALUTE psicofisica

valutazione di sistema

BISOGNI FORMATIVI CONNESSI ALLA DIMENSIONE DISCIPLINARE

CURRICOLI (approfondimenti disciplinari, contenuti e metodologia)

LABORATORI ARTISTICO – CREATIVO

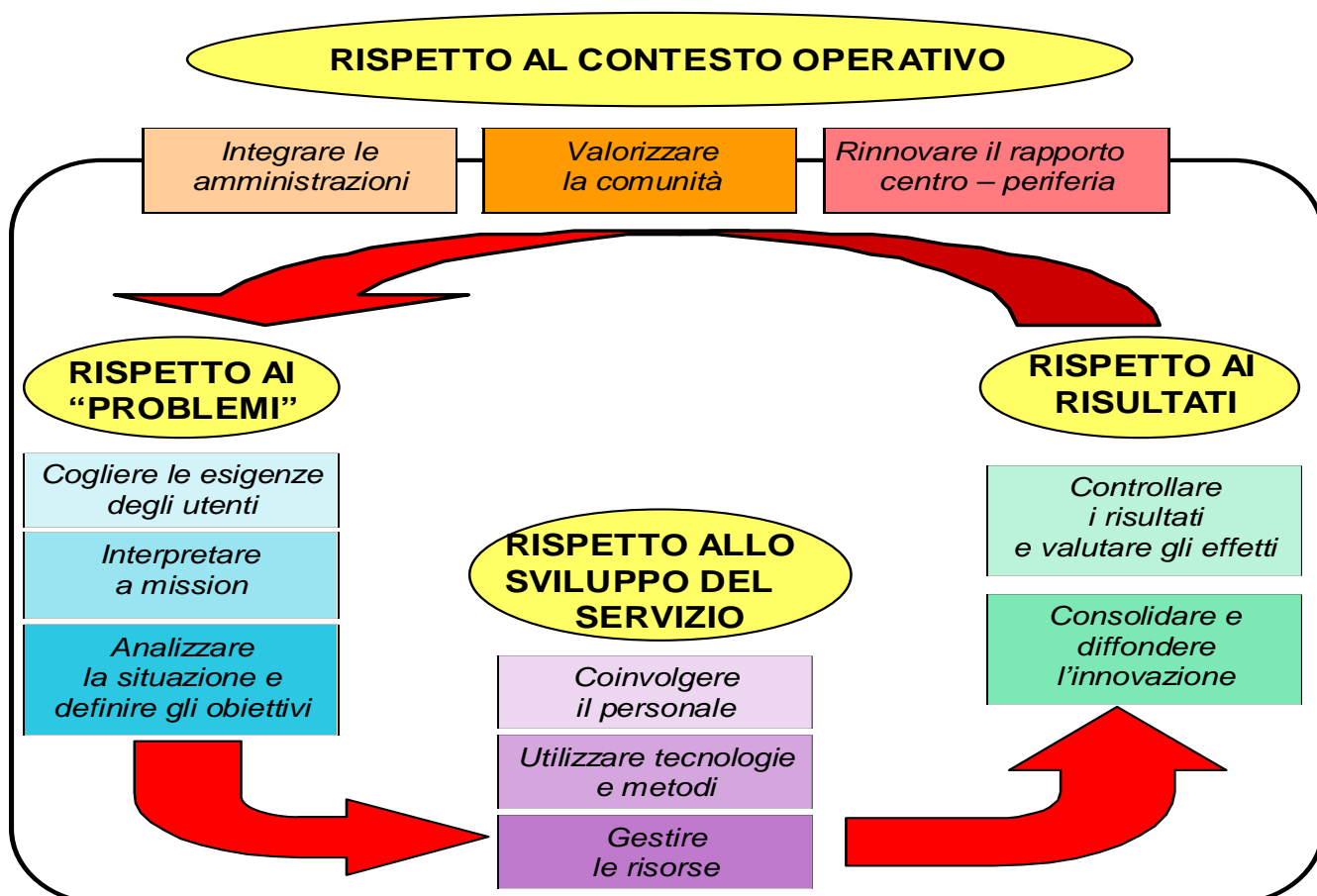
Organizzazione della Pubblica Amministrazione del personale A.T.A.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- **FINALITA'** Garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna/esterna ed in sintonia con gli obiettivi della scuola e delle attività inserite nel P.O.F.

DESTINATARI : utenza interna ed esterna

CRITERI SEGUITI PER LA STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO



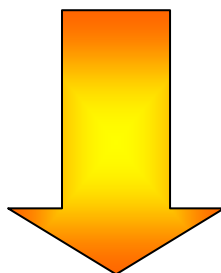
INDICATORI	OBIETTIVI	FIGURE DI SISTEMA
1 FACILITARE L'ACCESSO AL SERVIZIO PUBBLICO	accogliere ed orientare l'utenza garantire la conoscenza degli iter amministrativi ascolto degli utenti flessibilità degli orari	collaboratore scolastico personale di segreteria assistente amministrativo referente dell'Ufficio relazioni con il pubblico tutti
2 CURARE L'EFFICIENZA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	collaborazione nella strutturazione di ambienti accoglienti - piccola manutenzione beni in collaborazione con i referenti dei sussidi	collaboratore scolastico collaboratore scolastico
3 MIGLIORARE LA FORNITURA DEL SERVIZIO	Rendere più rapidi i servizi Agevolare l'utente negli adempimenti "Personalizzare" il servizio sulla base della dotazione di personale a disposizione e dei carichi di lavoro	Personale di segreteria Tutti Personale di segreteria
4 INNOVARE E FAR EVOLVERE IL SERVIZIO	Utilizzo delle nuove tecnologie Partecipazione a gruppi studio sulle innovazioni amministrative Contatti diretti con RPS, DPSV, INPS, ufficio scolastico provinciale Partecipazione a corsi di formazione Attività di marketing in collaborazione docente referente della specifica funzione obiettivo	Personale di segreteria Responsabile ammin. - D.S.G.A. Tutti Tutti
5 INTERAGIRE CON IL PERSONALE DOCENTE	Collaborazione con i gruppi di studio operanti nel Circolo tramite contatti con i rispettivi referenti	- Tutti
5 CONTROLLARE E CORREGGERE IL SERVIZIO	- Confrontare le diverse prestazioni benchmarking - collaborare con gli altri uffici del distretto e della provincia per coordinare le attività. - Incontri periodic	N1 collaboratore scolastico diventa tutor per i nuovi assunti ed organizzatore di incontri - D.S.G.A. - Tutti - Personale che partecipa

L'attività di valutazione

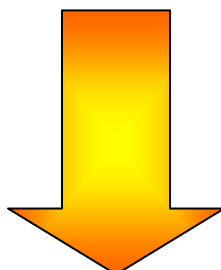
4

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

**INDIVIDUAZIONE DI
INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO**



MONITORAGGIO IN ITINERE
per apportare eventuali “aggiustamenti”
DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DEL
REFERENTE QUALITA’



CONFRONTI OPERATIVI PERIODICI E FINALI

condotti a livello di
ASSEMBLEE GENITORI
CONSIGLI D'INTERCLASSE
COLLEGIO DOCENTI
CONSIGLIO DI CIRCOLO
STAFF DI DIREZIONE

AUTOANALISI DI ISTITUTO: valutazione del progetto

In itinere e al termine di ogni anno scolastico gli Organi Collegiali verificheranno l'efficienza e l'efficacia del P.O.F., sulla base dei seguenti standards di qualità :

PIANO	INDICATORI	DESCRIZIONE	Dati da verificare
Formativo	Unitarietà e coerenza nell'offerta formativa	<p>Scelte culturali basate sui seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Solidarietà ➤ Intercultura ➤ Rispetto dell'ambiente ➤ Comprensione ed uso dei vari linguaggi ➤ Prevenzione del disagio 	<p>N° progetti realizzati durante l'anno scolastico</p> <p>N° giornate tematiche (es. Giornata della Solidarietà, Nontiscordardimè,)</p> <p>N° iniziative promosse (es. raccolta generi alimentari, ...)</p> <p>N° alunni sottoposti a osservazione da parte di personale esperto</p> <p>N° alunni non italofoeni che frequentano il Laboratorio Lingua 2</p>
	Integrazione dei nuovi docenti	<p>Predisposizione del Manuale del Perfetto insegnante</p> <p>Sottoscrizione del patto d'équipe</p>	<p>Interviste e focus group</p>
Professionale	Sinergia d'interventi, lavoro di squadra Crescita della professionalità	<p>I docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si consultano su questioni relative al profitto e al comportamento degli allievi , - si scambiano materiali didattici, - lavorano in team, - se hanno delle critiche le espongono direttamente alla persona interessata - in caso di conflitto si adoperano per affrontarlo e risolverlo - danno la propria disponibilità a collaborare in caso di necessità 	<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione scheda di valutazione - Verbali delle riunioni
	Individuazione di bisogni di aggiornamento comuni	<p>Compilazione allegato B "Proposta di formazione" PR 06.01 Sviluppo Risorse Umane all'interno del Manuale della Qualità</p>	<p>N° corsi attuati per soddisfare le esigenze del personale operante nella scuola</p> <p>N° dei partecipanti ai corsi organizzati</p> <p>N° corsi individuali frequentati all'esterno del Circolo Didattico</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Organizzativo</p>	<p>Confronto critico sull'organizzazione scolastica per individuarne le carenze</p> <p>Ottimizzazione delle esperienze positive</p> <p>Valorizzazione delle singole competenze</p> <p>Leadership diffusa</p>	<p>Pianificazione del calendario scolastico sulla base delle indicazioni del calendario regionale</p> <p>Pianificazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a un massimo di 5 giorni</p> <p>Pianificazione dei colloqui</p> <p>Organizzazione delle visite d'istruzione e compilazione documentazione predisposta</p> <p>Organizzazione delle attività laboratoriali e compilazione scheda progettuale e scheda di verifica</p> <p>Pianificazione e organizzazione delle attività sportive, delle feste e degli interventi in collaborazione con gli enti presenti sul territorio</p> <p>Individuazione di docenti referenti per gli ambiti e i progetti</p>	<p>Risultati della tabulazione dei questionari somministrati all'utenza</p> <p>Verbali delle riunioni</p> <p>Verbali degli incontri effettuati e relazione conclusiva</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Produttivo</p>	<p>Partecipazione delle famiglie alla vita scolastica</p> <p>Utilizzo funzionale di strumenti e risorse</p> <p>Documentazione delle attività</p>	<p>Utilizzo del libretto personale per comunicazioni scuola-famiglia</p> <p>Contratto scuola-famiglia</p> <p>Messa a disposizione di un modulo per i reclami – Allegato A PR. 07.02</p> <p>Assistenza utente all'interno di ogni edificio scolastico</p> <p>Mostre, feste e giornate di scuola aperta</p> <p>Inserimento nel sito scolastico degli aspetti più rilevanti dei progetti e/o attività realizzati</p>	<p>Risultati della tabulazione dei questionari somministrati all'utenza</p> <p>N° dei moduli di reclami protocollati</p> <p>N° reclami risolti</p> <p>N° genitori partecipanti ai vari eventi organizzati</p>

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Coordinamento
DIRIGENTE SCOLASTICO
STAFF e NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEZIONE 9
DIMENSIONE VALUTATIVA

VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI
E DEI PROGETTI

DOCENTI

SEZIONE 7
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE
ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI DELLA
SCUOLA

SEZIONE 4
DIMENSIONE PROGETTUALE

RICERCA DI INDICATORI DI
PROCESSO DEI SISTEMI DI
GESTIONE PER LA QUALITA'

Monitoraggio POF e adeguamento

Protocolli di Circolo

Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni

Protocollo di integrazione alunni diversamente abili

Protocollo antibullismo

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Accoglienza nuovi docenti nel Circolo

Organizzazione a rete

Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni

FINALITA'

Informare sulle pratiche, sui documenti e sulle modalità organizzative della scuola;

Facilitare l'ingresso dei bambini nel sistema scolastico

Creare un clima sereno, gioioso e di attenzione alle relazioni che faciliti l'integrazione nel nuovo contesto con particolare attenzione agli alunni anticipatari.

Promuovere e realizzare una continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, creando un clima collaborativo

Predisporre gli ambienti in modo confortevole, in particolare le aule di classe prima saranno costellate di oggetti "amichevoli" e rassicuranti, noti ai bambini, quali giochi e disegni realizzati nella precedente scuola.

COMPITI UFFICIO DI SEGRETERIA

Informare sui tempi e sulle modalità d'iscrizione

Accertare la corretta compilazione della domanda d'iscrizione

Accertare presso ASL di competenza le avvenute vaccinazioni.

Fasi coordinate dal gruppo Raccordo ed Orientamento:

- * Open day—Apertura scuola alle famiglie dei futuri utenti da realizzarsi tra il mese di ***dicembre e la prima decade di gennaio***
- * Visita degli ambienti scolastici da parte dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle docenti, entro la prima decade di ***gennaio*** per conoscere la nuova struttura. Gli alunni di classe 5[^] svolgeranno la funzione di "ciceroni", spiegando l'organizzazione e le funzioni dei vari ambienti.
- * Incontro tra i docenti coinvolti dei due ordini di scuola, entro il mese di ***giugno*** per la presentazione dei nuovi alunni al fine di acquisire il profilo personale del quale si terrà conto per la formazione delle sezioni.
- * Incontro tra genitori e docenti delle future classi prime a ***settembre*** prima dell'inizio delle attività scolastiche per illustrare l'organizzazione scolastica
- * I docenti delle classi prime e quinte fisseranno incontri periodici nel corso dell'anno scolastico con i colleghi della scuola dell'infanzia per concordare le attività da svolgere per il raccordo, seguendo la programmazione didattica in corso e/o quella che sarà attuata. Stabilito il progetto di accoglienza si coinvolgeranno docenti e alunni delle altre classi della scuola di appartenenza per realizzare le modalità organizzative della "GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA" a ***settembre*** all'inizio delle attività scolastiche.
- * Periodicamente vengono organizzati incontri e riunioni fra insegnanti delle classi quinte e della scuola secondaria di primo grado per confrontare i rispettivi programmi di lavoro e le prove di ingresso che la scuola secondaria ha già sperimentato, oltre che per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra la scuola primaria la secondaria anche in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente.

Protocollo di integrazione alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, con le seguenti modalità:

- mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile (organizzazione classi, orario...); in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile,
- predisporre un apposito "Piano Educativo Personalizzato";
- si avvale delle risorse professionali interne (docenti "di sostegno" e collaboratori scolastici);
- coordina gli interventi con gli Enti Locali e del territorio.

Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel Piano Educativo Personalizzato

Nel Circolo funziona un apposito Gruppo di lavoro formato dai docenti delle classi e dai docenti di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente, sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici, con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il gruppo predisporre anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Circolo o dagli Enti Locali o dal MIUR.

LINEE GUIDA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per i bambini con disturbi delle abilità scolastiche (Dislessia, disortografia, disgrafia , discalculia) i docenti seguono le specifiche "indicazioni" del MIUR.

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO - LINEE-GUIDA CONCORDATE TRA insegnanti – famiglie – Enti del territorio

Finalità:

- Diffondere la pratica di una "comunità che ascolta".
- **Dare una risposta ai problemi di disagio tipici della fase pre-adolescenziale: demotivazione allo studio, adozione di modelli non sorretti da valori, difficoltà di relazione, conflittualità, emarginazione, bullismo.**
- Condividere strategie progettate

Quadro di riferimento:

BULLISMO da bullying

Atto di aggressione diretta o indiretta, caratterizzato da intenzionalità e persistenza nel tempo, disequilibrio nei confronti di coetanei o adulti.

CIBERBULLING

Prepotenze fatte attraverso forme elettroniche (sms, foto o video clip, etc.)

Diverse forme di bullismo:

Aggressività diretta – violenza fisica, verbale, relazionale, razzista, cyber(mediante l'utilizzo di forme elettroniche (foto/ video/MSM)

Aggressività indiretta – indifferenza, isolamento

Fattori di rischio:

*Temperamento:

– Impulsivo, aggressivo –Bullo / Timido, debole – Vittima

*Nuovi eventi verificatisi:

Trasferimenti da altre realtà/ perdita di persona cara/separazione dei genitori/nascita nuovi fratelli, etc

Fonti di riferimento:

Linee di indirizzo del Ministro alla P.I.

Obiettivi specifici del progetto

Alunni

- aumentare l'autostima e il senso di auto-efficacia
- migliorare la percezione di sé, individuando i propri punti di forza e di debolezza
- imparare a riconoscere, esprimere e controllare le diverse emozioni
- esplorare e attivare le risorse personali per affrontare e risolvere problemi
- favorire lo sviluppo di abilità pro-sociali
- aumentare il senso di appartenenza alla comunità

Docenti

- conoscere i bisogni dei bambini, facilitandone l'espressione
- comprendere i segnali di disagio e le richieste di aiuto dei preadolescenti
- dare spazio ai fattori emotivi della relazione educativa
- sviluppare tecniche e modalità di ascolto attivo
- migliorare il clima relazionale nel rapporto docente-alunno
- sensibilizzare gli alunni sul tema delle prepotenze a scuola
- favorire la collaborazione scuola-famiglia in campo educativo
- specializzare la formazione sui temi della preadolescenza
- promuovere nella cultura scolastica il rispetto per gli altri e l'empatia

Collaboratori scolastici

- realizzare un'accurata vigilanza nei locali più a rischio (cortile/ corridoi/spazi-mensa)
- segnalare ai docenti episodi di violenza

Genitori

- favorire nei figli l'adozione di comportamenti sorretti da sicuri valori, comunque alternativi a quelli proposti dalle facili sollecitazioni dei media
- stimolare l'assunzione di atteggiamenti e modelli positivi che non mirino solo all'affermazione di sé a scapito degli altri
- rispondere al bisogno di ascolto, aiuto, rassicurazione
- attenuare l'ansia connessa alle repentine trasformazioni sociali in atto

Enti del territorio

Servizi sociali del Comune

ASL di competenza

Parrocchie

Esperti di legge o personalità impegnate nella lotta alla legalità (carabinieri)

- cooperare con la scuola previa specifici accordi di plesso
- Tempi: programma pluriennale (n.3 anni scolastici)

Iniziative di prevenzione e strategie d'intervento durante le attività curriculari in forma trasversale

INIZIATIVE	STRATEGIE	REFERENTI E COLLABORAZIONI
Realizzare un clima relazionale positivo all'interno del gruppo classe	Lavoro cooperativo/Giochi di relazione/Circle time/role playng/Discussioni in gruppo/Attività di aiuto reciproco tra i compagni	Docenti di classe
Sviluppare una cultura di solidarietà ed aiuto nella comunità sociale	Mercatini della solidarietà/Giornata della solidarietà	Alunni - Docenti – Genitori – Associazioni di volontariato
Organizzare per tutte le classi un laboratorio settimanale di educazione razionale-emotiva	Ascolto attivo	Docenti
Realizzare percorsi di educazione alla legalità nelle classi 5 [^]	Colloqui/confronti interattivi	Docenti – Forze dell'ordine
Sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica	Cura ed abbellimento degli ambienti scolastici su progetto di plesso, adeguatamente concordato nelle classi. Affissione alle pareti di positive immagini-messaggio facilmente decodificabili dai più piccoli. Realizzazione giornata "Non ti scordar di me" con la collaborazione dei genitori.	Alunni - Docenti e Genitori Commissione accoglienza Referente educazione ambientale
Valorizzare l'accoglienza	Attuazione di attività specifiche come da protocolli inseriti nel P.O.F.	Commissione accoglienza Figura strumentale integrazione alunni diversamente abili Figura strumentale alunni stranieri
Promuovere la cultura dello sport in termini di partecipazione, legalità, non conflittualità	Organizzazione giochi della gioventù	Commissione pratica sportiva Associazioni sportive del territorio Genitori

Iniziative per affrontare situazioni di bullismo

Le iniziative di contrasto al bullismo sono attuate con attività adeguatamente progettate, lavori di gruppo e discussioni, coinvolgendo l'intero gruppo-classe.

INIZIATIVE	STRATEGIE	REFERENTI E COLLABORAZIONI
Costruzione di un patto formativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia	Accordi assunti durante le assemblee di inizio anno	Docenti di classe
Analisi qualitativa e quantitativa del fenomeno all'interno della scuola con: -rilevazioni situazioni di svantaggio e/o difficoltà di apprendimento	- Screening rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia (ultimo anno) ed agli alunni delle classi 1 ^a - scuola primaria - con il supporto di specialisti esterni - Osservazioni iniziali per le altre classi	-Referente Disagio scolastico -Esperta esterna – Dott.ssa Silene Carraro
Sportello ascolto	Consulenza psicologica ai docenti che ne fanno richiesta (30 ore)	Dott.ssa Silene Carraro
Ascolto come ricerca di tensioni emotive e di confronto	Brain storming/gioco dei bigliettini/circle time	Alunni e docenti
Segnalazione del "caso"	- Comunicazione dei docenti in direzione - Segnalazione dei casi gravi all' USP locale	Ufficio Scolastico Provinciale Osservatorio Regionale (Referente Regionale Prof. Luigi Roffia)
Accordi sul territorio	Protocolli con Enti del territorio Colloqui individuali con i genitori	Dirigente /docenti/Figura strumentale/Genitori/ Referenti del territorio
Corretta informazione sul "fenomeno" e riflessioni di gruppo sulle emozioni del "bullo" e della "vittima"	Distribuzione guide ad alunni e genitori	Docenti
Partecipazione attiva degli alunni nella risoluzione del problema.	Circoli di qualità (incontro settimanale per elaborare modalità di miglioramento dei problemi più diffusi. I ragazzi sono sollecitati a mobilitare le risorse personali con tecniche di problem solving, ad interrogarsi sulle possibili soluzioni, a cercare una mediazione dei conflitti, a porsi in confronto costruttivo con gli altri (dal messaggio TU al messaggio IO).	Docenti
Esplorazione il proprio stato d'animo e quello altrui	Metodo I.P.R. (Rievocazione processi interpersonali) con l'utilizzo della videoregistrazione nel corso di alcuni incontri (i bambini rivedono i filmati e ne discutono)	Docenti
Sensibilizzazione attraverso attività mirate	Discussione in classe sulle tematiche sollevate dalla proiezione del film o dalla lettura	Docenti
Monitoraggio del fenomeno e degli eventuali cambiamenti prodotti dal lavoro in classe	Utilizzo di un diario di bordo collettivo in cui annotare tutti gli episodi di violenza	Alunni con la guida degli insegnanti

Metodi di insegnamento/apprendimento

per affrontare situazioni di bullismo

Metodi e procedure

I docenti dell'équipe si riuniscono periodicamente per progettare le varie attività. Il coordinamento delle singole proposte è ripartito fra i componenti in base alle competenze espresse. Sulla base della formazione ricevuta, la scelta del modello teorico di riferimento è quello psicodinamico. Le progettazioni vengono consegnate al Dirigente.

Gli "spazi ascolto" si svolgono secondo le modalità dell'ascolto attivo (atmosfera empatica e non giudicante, domande aperte, riformulazione delle frasi dell'alunno, comprensione senza interpretazione, postura adeguata).

Gli alunni vengono portati a riflettere sulle proprie emozioni e a "nominarle". Questo lavoro conduce a una migliore percezione di sé, delle difficoltà a rapportarsi con gli altri, del proprio senso di inadeguatezza o di sovrastima. I bambini sono sollecitati a mobilitare le risorse personali con tecniche di problem solving, ad interrogarsi sulle possibili soluzioni, a cercare una mediazione dei conflitti, a porsi in confronto costruttivo con gli altri

Strumenti

- protocollo d'intesa
- schede didattiche
- questionari di gradimento per docenti, genitori, alunni

Gli strumenti adottati sono elaborati dal gruppo di lavoro, con il necessario supporto dei testi teorici e della formazione permanente.

I dati raccolti vengono resi noti negli incontri di verifica con i genitori

Valutazione

La valutazione avviene attraverso:

- la verbalizzazione degli incontri di coordinamento degli operatori coinvolti
- il monitoraggio in itinere delle attività (registro sportello-ascolto, scheda registrazione colloqui- schede verifica)
- la somministrazione ad alunni e docenti di questionari sulla percezione del servizio (variabili in gioco, gradimento del servizio, eventuali proposte di modifica)
- la riflessione all'interno dell'équipe con autovalutazione dei progetti attivati
- la verifica periodica e finale dello Staff di direzione e le funzioni strumentali con restituzione al Collegio (dati tipologia delle problematiche emerse)

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

DEFINIZIONE

Il protocollo di accoglienza si propone di fornire indicazioni e strumenti per:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e promuova eventuali ostacoli alla prima integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

COMPITI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'Assistente Amministrativo incaricato delle iscrizioni accoglie il genitore e procede al disbrigo delle pratiche d'iscrizione:

- fornisce il fascicolo per l'iscrizione e accompagna i familiari nella compilazione utilizzando, se necessario, il supporto dei moduli in lingue diverse;
- ritira la certificazione scolastica precedente, se disponibile;
- fotocopie il permesso di soggiorno, se rilasciato (in mancanza, l'iscrizione di un minore va in ogni caso eseguita in base alle leggi vigenti);
- fotocopie l'eventuale libretto sanitario o il certificato di vaccinazione (in mancanza, si interpella la ASL locale);
- richiede foto tessera da consegnare successivamente in segreteria per ottenere il documento d'identità per le uscite;
- fornisce le indicazioni per le iscrizioni esterne: mensa, trasporti, prescuola, utilizzando se necessario, il testo in lingue diverse;
- fornisce il modulo per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- iscrive il minore alla scuola, senza per il momento specificare la classe;
- trasmette copia del fascicolo al referente alunni stranieri del plesso.

Completate le operazioni d'iscrizione, fissa l'appuntamento con il docente referente stranieri del plesso o del circolo per concordare le modalità d'inserimento, cioè:

- il colloquio iniziale
- i test d'ingresso (solo per la Scuola Primaria)
- l'inserimento nella classe/sezione.

L'appuntamento va preso quando:

- l'alunno è appena arrivato in Italia (straniero, adottato, figlio di coppia mista)
- i genitori parlano italiano o hanno l'opportunità di venire accompagnati da un parente/amico che conosce la lingua
- l'alunno è già in Italia da qualche mese, ma non ha mai frequentato la scuola

Se l'alunno straniero proviene da un'altra scuola italiana, l'Assistente Amministrativo ne dà comunicazione ai docenti della classe di inserimento i quali, in accordo con il docente referente stranieri, provvederanno a concordare un colloquio con i genitori.

IL COLLOQUIO INIZIALE

Il docente funzione strumentale del circolo, o il referente alunni stranieri del plesso (con almeno un insegnante della classe) incontra i genitori per un colloquio informativo prima dell'inizio della frequenza.

Il colloquio iniziale rappresenta un momento importante per raccogliere informazioni sulla storia del bambino/a e della famiglia, sul percorso scolastico del bambino/a e la sua biografia linguistica, sulle aspettative scolastiche a breve e a lungo periodo e sul progetto d'emigrazione che ha spinto la famiglia a trasferirsi.

Se la lingua parlata lo consente, anche mediante l'utilizzo della mediazione, questo momento può costituire occasione per un primo approccio comunicativo per informare la famiglia su:

- finalità della scuola;
- organizzazione;
- attività didattiche e iniziative;
- orari;
- valutazione;
- organi collegiali;
- libretto personale;
- risorse a disposizione per facilitare il percorso d'inserimento e integrazione;
- progetti interculturali che si attuano nel circolo, progetti che possono coinvolgere anche le famiglie.

Durante il colloquio vengono consegnati i fogli informativi sull'organizzazione della scuola.

Al colloquio segue la conoscenza dell'ambiente scolastico, gli spazi, le aule, i laboratori, gli spazi liberi e quelli per il gioco, quelli adibiti all'entrata e all'uscita.

Durante il colloquio si possono ridurre le eventuali ansie che di frequente accompagnano l'inserimento in una nuova realtà e a volte sconosciuta.

Di importanza fondamentale è l'utilizzo della mediazione.

Il colloquio, che deve essere il più possibile informale e basato sulla libera conoscenza, può utilizzare come traccia la scheda RILEVAZIONE DATI (Allegato n. 1), una copia della quale sarà consegnata alle insegnanti di classe, perché la inseriscano nel registro, ed una seconda all'Assistente Amministrativo perché la inserisca nel fascicolo personale.

Per gli alunni della Scuola Primaria, l'insegnante concorda con la famiglia il giorno e l'ora in cui l'alunno/a dovrà presentarsi a scuola per i test d'ingresso, che non sempre potranno realizzarsi il giorno stesso del colloquio.

CRITERI PER L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

- Età anagrafica
- Scolarità pregressa.
- Test di livello e informazioni raccolte.
- Ipotesi percorso scolastico

Come previsto dal D.P.R. 394/99 i minori stranieri vanno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Il Collegio dei docenti può deliberare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore sulla base di determinate situazioni, come:

- l'ordinamento degli studi esistente nel Paese di provenienza dell'alunno/a.
- l'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno/a.
- l'ammissione ad una determinata classe nella scuola del paese di origine.

Il Collegio docenti, con delibera N° del 19 giugno 2009, delega alla Commissione Intercultura e/o al docente funzione strumentale, il compito di assegnare l'alunno alla classe. L'iscrizione alla classe inferiore non può essere decisa a causa della non conoscenza della lingua italiana.

L'insegnante referente informa i docenti della classe/sezione interessata e trasmette loro tutte le informazioni raccolte sull'alunno/a.

I docenti preparano l'accoglienza e informano i compagni sul nuovo arrivo: la classe/sezione d'inserimento e i loro insegnanti sono infatti i protagonisti decisivi per un inizio positivo.

Per i bambini di Scuola dell'Infanzia, l'inserimento nella sezione avviene in base ai criteri d'ammissione già in vigore nel circolo e le modalità iniziali di frequenza vengono concordate con le insegnanti e con i genitori, se necessario alla presenza di un mediatore.

Per i bambini della Scuola Primaria, l'alunno/a frequenterà la scuola solo a colloquio iniziale avvenuto. L'alunno frequenterà la scuola per circa una settimana in una classe di inserimento stabilita. Durante tale periodo, con frequenza ad orario ridotto, verranno effettuati i test e si procederà ad una conoscenza approfondita dell'alunno (ogni plesso stabilisce, in base all'organizzazione interna, la figura che si occuperà di somministrare i test).

Al termine di questo periodo di inserimento l'alunno verrà iscritto definitivamente ad una classe in base ai criteri di cui sopra.

CRITERI PER LA SCELTA DELLA SEZIONE

- Numero di alunni iscritti.
- Presenza di altri alunni stranieri (evitare classi-ghetto e rispettare i termini di legge, DPR 31 agosto 1999, n 394).
- Situazione culturale e socio affettiva della classe.
- Indici di complessità.

Sintesi della procedura

Vedi allegato

ACCOGLIENZA NELLA CLASSE/SEZIONE

Per l'arrivo nella classe/sezione del nuovo alunno/a si consiglia di preparare il gruppo classe per l'accoglienza. Oltre alla creazione di un clima favorevole all'incontro e alla prima conoscenza possono rivelarsi utili alcune attività specifiche. Di seguito se ne elencano alcuni a titolo esemplificativo:

- Scritte di benvenuto e cartellini con parole in doppia lingua.
- Spazi e arredi designati con il nome in lingua madre o conosciuta dal neo arrivato/a.
- Cartelloni, disegni, fotografie o altro materiale che rimandi al paese di provenienza.
- Giochi di conoscenza.
- Designazione di un alunno/a che, a rotazione, assuma il ruolo di tutor del neo arrivato/a.
- Prevedere una lezione per illustrare il paese di origine del nuovo alunno/a.

Di fondamentale importanza è la presenza, se possibile, di un mediatore o di una persona che parli la lingua madre o una seconda lingua conosciuta dal neo arrivato/a.

TEST D'INGRESSO

Momento importante nella fase di accoglienza di un alunno straniero riguarda la somministrazione di prove per valutare la situazione di partenza, ricordando che la non conoscenza della lingua italiana non comporta necessariamente l'incompetenza scolastica.

Le prove iniziali consentono poi:

- di predisporre l'adattamento della programmazione per l'organizzazione mirata delle attività didattiche.
- di attivare il laboratorio di italiano L2.

I test d'ingresso possono essere di vario tipo, a seconda delle abilità e delle competenze che si intendono rilevare:

- test per valutare le competenze nella lingua d'origine;

- test per valutare le competenze disciplinari e trasversali (è evidente che se l'alunno non conosce o conosce poco l'italiano tali prove dovranno essere non verbali);
- test per valutare il livello di conoscenza eventuale di una seconda lingua;
- test per valutare le competenze linguistiche in italiano L2.

CONSIGLI METODOLOGICI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST

Al fine di creare un positivo impatto iniziale con la nuova realtà, è consigliabile svolgere le prove in un ambiente accogliente e silenzioso con l'insegnante o gli insegnanti che diventeranno per lui punti di riferimento anche nei primi tempi di inserimento nella classe.

Nella predisposizione e somministrazione delle prove sarà utile:

- usare segnali-simbolo che facilitino la comprensione (le frecce se deve ordinare, la matita se deve disegnare, il pennello se deve colorare,);
- strutturare le schede con il minimo di interferenza linguistica;
- esemplificare la procedura di esecuzione (esecuzione dell'esercizio prima da parte dell'insegnante, poi dall'insegnante insieme all'alunno, infine dall'alunno da solo).

TIPI DI TEST

Si prendono ora in esame i diversi tipi di test:

1. Test per valutare le competenze nella lingua d'origine.

Per gli alunni neo arrivati che non conoscono la lingua italiana, sarà utile somministrare delle prove in lingua d'origine per accertare:

- la scorrevolezza della lettura,
- la comprensione del testo letto (attraverso la ricostruzione del contenuto del testo con disegni/immagini),
- la velocità e la sicurezza nella scrittura, mediante la produzione di brevi didascalie in lingua d'origine.

Si consiglia l'impiego di brani tratti da testi bilingue.

2. Test per valutare le competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione delle abilità logiche di base costituisce un elemento significativo per accertare il possesso delle abilità cognitive per affrontare lo studio delle diverse discipline.

Occorrerebbe pertanto valutare la padronanza da parte dell'alunno delle seguenti abilità:

- di discriminazione
- di associazione
- di seriazione
- di classificazione
- di orientamento spazio-temporale
- di simbolizzazione
- di memoria

Con gli alunni delle prime classi elementari e con gli alunni che non conoscono l'italiano, è consigliabile proporre attività pratiche di tipo ludico: memory, puzzle, riproduzione di ritmi, riproduzione grafica di modelli geometrici, ..

3. Test per valutare le competenze in italiano L2.

Prima di sottoporre l'alunno a test specifici per valutare le competenze in lingua italiana, è necessario tenere presente da quanto tempo il bambino si trovi in Italia.

Con gli alunni neo-arrivati è poco produttivo accertare il livello di conoscenza della lingua italiana: può essere sufficiente una breve conversazione per capire se comprendono e usano qualche parola in italiano. Risulta più opportuno iniziare ad insegnare all'alunno le parole che gli consentono di comunicare, di muoversi con facilità all'interno e all'esterno della scuola e rilevare via via i progressi compiuti.

Con gli alunni che si trovano in Italia già da qualche tempo, sarà conveniente elaborare delle prove in grado di fornire informazioni sulla situazione personale di ciascuno in merito a:

- comprensione della lingua orale;
- comprensione della lingua scritta;
- produzione della lingua orale;
- produzione della lingua scritta.

LABORATORI PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

L'alunno/a straniero/a si trova generalmente in situazione di assoluta non conoscenza della nostra lingua o di conoscenza parziale o spesso errata.

Dal momento in cui integrare significa fornire innanzi tutto gli strumenti per entrare in contatto con l'altro, il primo strumento fondamentale è quello linguistico. Pertanto è necessario organizzare laboratori per l'insegnamento base o per l'approfondimento dell'italiano come lingua seconda.

Tali laboratori vengono avviati in base ai criteri di priorità stabiliti dalla Commissione Intercultura e approvati dal Collegio Docenti.

ALUNNI STRANIERI: CRITERI PER LA PRIORITA' DI INTERVENTO

La Commissione Intercultura stabilisce i criteri secondo i quali decidere di effettuare interventi per gli alunni stranieri presenti nel Circolo e attivare Laboratori di Italiano L2.

Tali criteri non vanno considerati in modo assoluto, ma devono tener conto anche di variabili quali: la situazione della classe, le capacità individuali del singolo e il paese di origine dell'alunno.

(Per i primi tre punti si considera l'ordine cronologico inverso)

1. Data di arrivo in Italia
2. Età
3. Classe di inserimento
4. Livello di conoscenza della lingua italiana.
5. Numero degli alunni iscritti nella classe.
6. Ore di contemporaneità a disposizione.
7. Frequenza di un laboratorio di italiano L2 negli anni scolastici precedenti.

All'iscrizione di un alunno straniero, la Commissione Intercultura ne valuta la situazione e lo inserisce in un laboratorio già attivato o in uno di nuova costituzione. Ciò avviene compatibilmente con le risorse e le eventuali disponibilità di docenti ad effettuare ore aggiuntive di insegnamento, attingendo ai fondi per gli stranieri.

I livelli di apprendimento degli alunni stranieri presenti vengono monitorati costantemente, la commissione rivaluta periodicamente l'opportunità di attivare/confermare/sospendere i laboratori in essere.

PROGETTO DIDATTICO

La programmazione individualizzata relativa ad ogni alunno straniero viene elaborata dai docenti della classe, in collaborazione con gli insegnanti facilitatori. Essa prende in esame le competenze linguistiche in Italiano L2 in entrata e le competenze rilevate nelle altre discipline, mediante i test d'ingresso, e declina idonei percorsi di facilitazione nelle diverse discipline curriculari.

Tali percorsi sono previsti dalla vigente normativa in materia: CM 205/90; L40/98; D.L.vo 297/94; DPR 394/99.

I laboratori di It. L2 verranno attivati con l'intervento sia delle insegnanti di classe sia di altri insegnanti disponibili nel plesso.

I percorsi linguistici da attivare sono:

- percorso di Italiano L2 per alfabetizzazione di primo livello: per gli studenti di prima immigrazione, con scarse o nulle conoscenze della lingua italiana, il corso di it. L2 riveste un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze necessarie a comunicare
- percorso di Italiano L2 come lingua per lo studio: questo corso dovrà fornire agli alunni non italofoni gli strumenti idonei a comprendere i testi di studio delle diverse discipline, utilizzando anche testi semplificati.

Fondamentali, da parte degli insegnanti curricolari, rimangono le seguenti azioni:

1) concordare anche gli obiettivi minimi comuni che l'alunno deve raggiungere, nonché gli strumenti di verifica e di valutazione adeguati al livello di competenza nella lingua italiana e alla progressione nell'apprendimento durante l'anno scolastico. In particolare per la valutazione della lingua italiana il docente potrà utilizzare una diversa scala di valutazione tenendo conto del livello di competenza raggiunto;

2) definire gli obiettivi fondanti e i nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline. Questo deve essere fatto mediante l'elaborazione dei percorsi educativi personalizzati sopra menzionati;

3) individuare e recepire, parallelamente ai nuclei tematici fondamentali delle diverse discipline, testi semplificati da utilizzare per lo studio, accompagnati da sintesi e da verifiche pertinenti.

Obiettivi generali

- favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese di origine a quella del paese ospitante
- utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale
- promuovere la lingua italiana come strumento per altri apprendimenti
- usare la lingua in funzione interculturale

Obiettivi specifici per il laboratorio principianti

- sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con coetanei e insegnanti
- avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di rialfabetizzazione nella seconda lingua
- apprendere il lessico di base, legato a temi quotidiani e scolastici ricorrenti
- sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua
- confrontare alcuni elementi della lingua madre con la lingua italiana

Obiettivi specifici per il laboratorio avanzato

- ascoltare e comprendere brevi lezioni relative alle diverse discipline
- saper esporre contenuti relativi alle diverse discipline
- migliorare la pronuncia
- consolidare abilità di lettura e di studio
- acquisire un metodo di studio
- saper scrivere in italiano con buona competenza ortografica
- sviluppare abilità metalinguistiche e cognitive (riflessioni sulla lingua)
- ampliare il lessico di base alle diverse discipline
- produrre testi, prima oralmente e poi per scritto, con uso appropriato alle strutture sintattiche.

Per ogni laboratorio l'insegnante responsabile, in accordo con le insegnanti di classe, stenderà una programmazione da verificare a cadenza quadrimestrale.

Le ore, nel corso dell'anno scolastico, potranno essere ridotte in base ai progressi, alle capacità individuali e alla lingua d'origine (un alunno di lingua spagnola potrebbe avere minori difficoltà di apprendimento della lingua italiana rispetto a un coetaneo cinese); inoltre un alunno potrebbe passare dal laboratorio principianti a quello avanzato.

Le ore dedicate ai laboratori non devono sovrapporsi con le materie curriculari a cui l'alunno straniero può partecipare, come le attività prevalentemente non verbali e molto socializzanti.

VALUTAZIONE

I docenti di classe ed i docenti facilitatori si confrontano per stendere una valutazione dei singoli alunni.

Premesso che la normativa non fornisce criteri per la valutazione in itinere e finale, si possono considerare validi gli orientamenti generali presentati in particolare nella C.M. N° 491/96, che conferma la necessità di interventi individualizzati ed indica, relativamente alle schede di valutazione, la possibilità di adattare gli indicatori/criteri per gli alunni "che si trovano in particolari situazioni d'apprendimento", indicando diciture da inserire negli appositi spazi.

Fasi della valutazione

- **IN ITINERE:** è la valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi programmati che non serve a formulare un giudizio, ma ad adeguare il percorso individuale dell'alunno.

- **1° QUADRIMESTRE:**

1) Se lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per l'apprendimento di contenuti anche semplificati, si possono verificare due casi:

a - gli insegnanti decidono di non esprimere alcuna valutazione nelle discipline di studio e si inserisce a verbale una motivazione quale *"la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana"*;

b - gli insegnanti, in alcune discipline, esprimono una valutazione riferita al percorso individualizzato. A verbale viene riportata una motivazione del tipo *"la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.

2) Se l'alunno/a è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione:

a - l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi per lui previsti. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese,...) essa potrà fungere in un primo momento da lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la preparazione di opportuni materiali.

3) Se lo studente è in grado di comprendere i testi per lo studio e di esprimersi in lingua italiana può essere valutato normalmente.

- **2° QUADRIMESTRE:**

La valutazione al termine del secondo quadrimestre deve essere sempre formulata. Se i giudizi espressi fanno riferimento al percorso individualizzato, si può aggiungere una dicitura del tipo *"la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.

Se l'iscrizione è molto tardiva, i docenti dell'equipe pedagogica, con la Commissione Intercultura e il docente funzione strumentale per gli stranieri, dovranno formulare una valutazione basandosi su:

- **prove d'ingresso;**
- eventuale certificazione relativa alla scolarità pregressa;
- efficacia della permanenza futura nel gruppo classe;
- età anagrafica.

La mancanza di documentazione non pregiudica l'accettazione dell'iscrizione.

I documenti essenziali sono il certificato di vaccinazione o autocertificazione.

Il gruppo di lavoro è costituito e approvato dal C.D. inizio anno scolastico ed è composto da un docente per ogni eventuale plesso.

Protocollo

COSA	CHI	QUANDO
Domanda di iscrizione		
* Informazione sulla scuola * Richiesta documentazione # * fissare colloquio con docente referente stranieri	Personale di Segreteria possibilmente sempre la stessa persona	Al momento in cui avviene il primo contatto con la scuola
Colloquio con i genitori e l'alunno		
* Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione * Raccolta informazioni alunno (studi, biografia linguistica, progetto migratorio)	Docente referente (di circolo o di plesso)	Su appuntamento preso nel primo incontro avvenuto tra i genitori dell'alunno straniero e personale di segreteria)
Approfondimento conoscenza alunno		
* Test di livello * Conoscenza ambiente scolastico * Presentazione dell'organizzazione scolastica (orari, attività, corsi, ecc.)	Docente referente con la collaborazione di altri docenti	Nei primi otto giorni di frequenza (in anticipo con la famiglia si può stabilire che i primi giorni di scuola prevedano per l'alunno un orario ridotto)
Ipotesi percorso scolastico		
In base ai dati raccolti si attua una ipotesi di percorso scolastico	Docente referente con la collaborazione di altri docenti	Conclusi i primi otto giorni di frequenza scolastica
Determinazione della classe		
A seconda: * età * scolarità pregressa * test di livello * informazioni raccolte * ipotesi percorso scolastico	Dirigente scolastico Docente referente stranieri Coordinatore di plesso	Conclusi i primi otto giorni di frequenza scolastica
Scelta della sezione		
Si tiene conto di: * numero di alunni * situazione socio-culturale delle classi * presenza di altri stranieri	Dirigente scolastico Docente referente stranieri Coordinatore di plesso	A conclusione dei primi otto giorni di frequenza scolastica
Accoglienza nella classe		
* Avviso ai docenti della classe * Presentazione ai compagni * Attività di accoglienza specifiche (eventualmente)	Coordinatore di plesso Equipe pedagogica Docente referente stranieri	Nel momento in cui l'alunno inizia con l'orario completo le attività scolastiche in aula con gli altri compagni
Definizione percorso scolastico e interventi di facilitazione		
* Piano di lavoro individualizzato * Facilitazione testi	Equipe pedagogica Docente referente stranieri	Entro il primo mese di scuola